

**COMUNE DI FORLI'**  
**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**IN SESSIONE ORDINARIA DI PRIMA**  
**CONVOCAZIONE DEL GIORNO 11 NOVEMBRE 2014**  
**SEDUTA PUBBLICA ALLE ORE 16,00**

Convocato con appositi inviti il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati, come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale:

- |                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| 1) ANCARANI Valentina   | 15) GENTILINI Tatiana |
| 2) AVOLIO Daniele       | 16) LAGHI Andrea      |
| 3) BENINI Simone        | 17) MALTONI Maria     |
| 4) BERTACCINI Beatrice  | 18) MARETTI Paride    |
| 5) BERTACCINI Paolo     | 19) MEZZACAPO Daniele |
| 6) BIONDI Lauro         | 20) MINUTILLO Davide  |
| 7) BURNACCI Vanda       | 21) PERUZZINI Mario   |
| 8) CASARA Paola         | 22) RAGAZZINI Paolo   |
| 9) CASTELLUCCI Patrizia | 23) RAGNI Fabrizio    |
| 10) CATALANO Marco      | 24) SANSAVINI Luigi   |
| 11) CHIODONI Annalisa   | 25) VERGINI Daniele   |
| 12) CORVINI Fabio       | 26) ZANETTI Lodovico  |
| 13) FIORENTINI Loretta  | 27) ZANOTTI Jacopo    |
| 14) FRESCHI Massimo     | 28) ZOLI Massimo      |

Risultano assenti i Conss : Bandini

Partecipano alla seduta gli Assessori:

- BELLINI Alberto
- BRICCOLANI Emanuela
- GIOVANNETTI Elisa
- MONTAGUTI Lubiano
- SAMORI' Sara
- ZANETTI Veronica

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Alessandro LA FORGIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Ragazzini, assumendo la Presidenza, dichiara aperta la seduta e nomina Scrutatori i Signori Consiglieri: Benini, Maltoni, L. Zanetti.

Giustifica la propria assenza il Cons. Bandini Enzo.

**Presidente RAGAZZINI:** Consiglieri, ci alziamo per l'Inno nazionale, prego.

*Viene eseguito l'Inno Nazionale.*

**Presidente RAGAZZINI:** Buonasera, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale, intanto do una comunicazione ai sensi dell'art. 166 del D. Leg. 267/2000 di prelievo dal fondo di riserva ordinario adottato con delibera di Giunta Comunale n. 231 del 21 ottobre 2014. Come deciso nella Conferenza dei Capigruppo, iniziamo la seduta consiliare odierna con la trattazione dei question time.

**Vedi deliberazione n. 146**

**Cons. VERGINI:** Buongiorno a tutti, grazie Presidente, volevo dire due cose. Innanzitutto vorrei dire che trovo inaccettabile che lo streaming sia ancora bloccato, vedo qua dal sito del Comune che non è presente il link dello streaming.

Lei e anche il Segretario Generale tramite risposta scritta mi avevate assicurato che lo streaming sarebbe ripreso sicuramente dal 1° novembre, grazie alla rete regionale Lepida. Mi spiace constatare che non avete rispettato la promessa.

Poi volevo intervenire sull'ordine del giorno, questo è l'ottavo Consiglio Comunale e fino ad ora è stata discussa unicamente e con non poca fatica una sola mozione dell'opposizione: quella sugli scrutatori, mentre si sono accumulati in fondo all'ordine del giorno ben otto interrogazioni e cinque mozioni. Capirete bene che questa situazione non è tollerabile soprattutto quando vedo che non appena vengono approvate le delibere proposte dalla Giunta Comunale e si avvicina l'ora di cena, la maggioranza e purtroppo anche il centro destra, cominciano a smobilitare, facendo mancare il numero legale.

Questo non è accettabile a meno che il compito di questo Consiglio Comunale sia unicamente quello di ratificare le decisioni della Giunta Comunale e se così fosse sarebbe molto grave.

Entra il Sindaco Drei: Presenti N. 29

**Pres. RAGAZZINI:** Consigliere comunque rimanda sull'ordine dei lavori.

**Cons. VERGINI:** Come lei signor Presidente ha ben ricordato durante uno dei primi Consigli Comunali, il nostro non è un normale lavoro dove si timbra il cartellino, quindi vorrei invitare tutti voi colleghi a fare un piccolo sforzo, magari evitando inutili e lunghi interventi in politichese ed impegnandovi invece a discutere almeno due o tre interrogazioni e una mozione ogni Consiglio Comunale. Anche se questo significa stare un po' di più stretti diciamo, a stare qui un po' più di tempo. Io vi lancio questa proposta, noi del Movimento 5 Stelle ovviamente siamo disponibili.

Concludo facendovi presente colleghi una cosa che sembra esservi sfuggita. L'ordine del giorno sulle società in house per la raccolta dei rifiuti, presentato da tutta l'opposizione, langue ormai da parecchi mesi in fondo alla scaletta dei nostri Consigli Comunali. Purtroppo dimenticata anche dal suo primo firmatario.

Ora visto che pure noi l'abbiamo firmata, ricordo alla Presidenza che andava discussa entro venti giorni essendo firmata da più di un quinto dei Consiglieri. Non l'avete fatto e quindi non state rispettando il Regolamento, art. 78 comma 2.

Questo è molto grave e a questo proposito vi propongo una soluzione come mi consente di fare l'art. 27 comma 1 del Regolamento. Propongo di cambiare l'ordine di trattazione degli argomenti del Consiglio Comunale di oggi, mettendo subito come primo punto dopo i question time, l'ordine del giorno sulle società in house così facendo si può iniziare da subito a dare un bel segnale. Grazie.

**Pres. RAGAZZINI:** allora grazie. Ovviamente questa è una delle prime richieste sull'ordine dei lavori, in futuro vi prego di rimanere strettamente sull'ordine dei lavori. L'ufficio di Presidenza si è ritrovato la settimana scorsa, oggi sono in previsione in discussione le mozioni n. 31 – 32 – 33, come sono.. è previsto che vengano discusse tutte le interrogazioni pronte. Ovviamente le interrogazioni che in base a una richiesta di documentazione che l'assessore ha fatto, gli sia comunque arrivata e quindi sia esaustiva per potere trasmettere al richiedente.

Al termine del Consiglio Comunale odierno, rimarranno le mozioni n. 35 e 37, dopodichè quello che lei dice non mi trova completamente contro il suo pensiero, io d'altronde devo tenere conto che il Consiglio Comunale deve essere messo nelle condizioni di potere discutere, per potere il tutto avere una resa perchè siamo qui tutti, perchè siamo tutti eletti.. lei, io tutti gli altri Consiglieri dai cittadini.

Allora io dico questo, quando non viene discusso un ordine del giorno, e ci tengo a dire questo, non rispettando quella scadenza dei venti giorni a cui lei mi faceva riferimento, mi è stata ricordata anche prima da parte del Capogruppo della Lega Nord, vi voglio anche dire che in Conferenza dei Capigruppo si decide quelli che saranno i lavori del Consiglio Comunale a cui si sta partecipando, quindi tante volte, queste... quello che non si fa è perchè si decide prima di non farlo, a livello di Conferenza dei Capigruppo.

Io la ringrazio per quello che lei ha detto perchè è stato anche molto chiaro, va da sé che noi cercheremo, io per primo, di svolgere da Regolamento quelle che sono le mie funzioni, però è anche chiaro ed è anche vero che a livello anche di Commissione Capigruppo e a livello di ufficio di Presidenza le decisioni vengono prese non per penalizzare nessuno ma per avere, come l'ho detto prima, una resa importante per tutto il Consiglio.

Ecco quindi, la ringrazio per il suo chiarimento che vedremo di andare a normalizzare coi prossimi Consigli Comunali anche l'arretrato, però prego tutto il Consiglio Comunale di fare riferimento, che fino ad ora

quello che è stato fatto è quello che si è deciso di fare nelle Conferenze dei Capigruppo. Consigliere Biondi sull'ordine dei lavori poi la Consiglieria Casara, mi sembra.

**Cons. BIONDI:** assieme al Consigliere Mezzacapo del gruppo della Lega Nord, alcuni Consigli Comunali fa noi proponemmo una seduta, un momento di dibattito in questo consesso sulle vicende legate all'aeroporto, alla nuova società, al futuro.

Il Sindaco fu cortese e disponibile dicendoci che appunto avremmo trattato l'argomento in un futuro Consiglio Comunale, da lì a breve.

Noi invece assistiamo, Signor Sindaco, all'evolversi della situazione, allo svilupparsi della situazione, naturalmente in noi rimane l'auspicio, l'augurio che le cose vadano bene e si sviluppino e si evolvano per il meglio rispetto alla situazione aeroportuale, ma non è più possibile da parte di questo Consiglio Comunale, credo un po' di tutti, soprattutto naturalmente per i gruppi di Minoranza, non essere minimamente informati di che cosa stia avvenendo e di quale siano gli sviluppi e caso mai anche da parte nostra di poter assistere ad un'informazione dettagliata da parte dell'azienda, eventualmente sulle condizioni attuali sul progetto e sul programma che si intende sviluppare per Forlì.

Io credo che sia indispensabile, quindi la preghiamo, sapendo della sua sensibilità di darci un'informazione anche all'interno di questo Consiglio Comunale, quando lei lo dovesse ritenere opportuno. Non è importante adesso o fra ...o dopo i primi punti, non mi interessa quando.

**Pres. RAGAZZINI:** bene Consiglieria Casara sull'ordine dei lavori.

**Cons. CASARA:** si come avevo già anticipato nei Capigruppo anch'io pensavo che oggi il Sindaco potesse in qualche modo dirci per quale motivo non è stata firmata dal notaio oggi, se era a conoscenza dei fatti, visto che c'è una scadenza fra tre giorni per la costituzione della società.

Credo che questo sia importante, oppure comunque capire se lei è a conoscenza o cosa le è stato risposto.

Mi collego anche a quello che ha detto precedentemente il Consigliere Comunale Biondi, che c'è necessità anche di discutere, in un Consiglio Comunale ad hoc, eventualmente sulla questione aeroporto, successivamente alla costituzione della società ovviamente.

Prendo spunto anche per sollecitarla ad un incontro sulla sanità, in quanto, quando il Direttore Generale ha fatto quell'incontro qui nella Sala Comunale, aveva detto che dopo aver fatto tutti gli incontri con i distretti, avrebbe comunque fatto un incontro, o anche attraverso di lei, magari detto a che punto erano con i lavori.

Visto che sulla stampa sono emerse novità rispetto anche agli orari, alla disponibilità maggiore anche di fare alcuni esami, vorremmo capire non solo dai giornali ma in visto che questo è un luogo istituzionale dove devono essere date delle informazioni e nella sua persona mi sembra queste cose ce le possa dire, visto il doppio ruolo che ha.

Credo che sia necessario a breve che si faccia comunque o una commissione, udienza conoscitiva o comunque che lei anche all'interno del Consiglio Comunale ci dia delle informazioni in merito.

Entra il Consigliere Bertaccini Michele e Giulianini. Presenti: n. 31

**Pres. RAGAZZINI:** allora io volevo dire alcune cose, mi sembra importante dirle prima che eventualmente il Sindaco voglia prendere la parola o meno.

Da parte di questa Presidenza, quando parlo della Presidenza parlo sempre dell'ufficio di Presidenza, perchè noi condividiamo, io e la Consigliera Comunale Burnacci che è la vice Presidente, cerchiamo di condividere il 100% di quello che si fa in Consiglio Comunale.

Io non ho nessuna difficoltà a mettere a disposizione le Commissioni Consiliari anche tutte e tre, per dare informazioni, informative su tematiche così importanti per la Città.

Personalmente, non ho ritenuto oggi di dare l'inizio a questo anche perchè ci sono delle partite secondo me, questo è un discorso strettamente personale, che ancora non essendo chiuse, ma essendo aperte, mi piacerebbe

discuterne a cose avvenute, ecco quindi anche con una maggiore cognizione di causa.

Detto questo la mia è una disponibilità totale.

**Cons. BIONDI:** naturalmente si toglie la possibilità a chiunque di poter dare, magari modestamente, il benchè minimo contributo alla vicenda, capito è questo il senso.

Quindi è proprio nel merito che la cosa stride, rispetto ad un momento di maggiore collegialità per affrontare determinate problematiche.

**Sindaco DREI:** allora visto che è stato richiamato quello dell'informativa, io voglio solo cogliere l'occasione per dire che la richiesta di informazioni è, credo legittima, lecita e anche frutto di quello che è emerso dalle cronache della stampa.

Io vi posso dire che per quanto riguarda il tema dell'aeroporto, evidentemente si tratta di un progetto privato, di una cordata ripeto dei privati e che quindi il Comune non partecipa direttamente ai lavori di costituzione di questa società.

Ne è informato, credo che la stampa abbia riportato correttamente quello che sta avvenendo, questi sono i giorni della costituzione della società, ieri c'era un primo appuntamento e non ha portato alla costituzione per la mancanza ancora di una parte della transazione finanziaria dovuta a un socio e quindi c'è una riconvocazione prevista per la settimana.

Queste informazioni quindi riportate anche per quanto ci è dato sapere sono corrette e ovviamente noi auspichiamo la costituzione nei tempi previsti.

Ho fatto, e di questo ne ho dato notizia, invece un sollecito ad un mantenimento degli impegni nei tempi prefissati da parte di tutti i soci, perchè evidentemente l'attività che abbiamo svolto come Amministrazione Comunale ed altre Istituzioni territoriali per favorire le condizioni per l'autorizzazione alla gestione da parte del soggetto costituendo era una delle aspettative delle Istituzioni, ma direi di tutto il territorio.

Quindi questa settimana dovrebbero esercitarsi gli ultimi aspetti relativi alla costituzione della società, la seguiamo ovviamente dall'esterno ma la seguiremo, io non ho problemi ovviamente, nelle sedute del Consiglio Comunale, di dare informazione come arriva a questa Amministrazione.

Per quanto riguarda la Sanità nessuna informazione di intenzionalità è stata comunicata nei luoghi formali dove siedono le Amministrazioni né alla Conferenza Sociale Sanitaria, né all'Ufficio di Presidenza della stessa conferenza né a una comunicazione diretta con tutti i Comuni.

Quindi le ipotesi che sono state fatte relativamente a modalità organizzative per intervenire sulle liste di attesa sono dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Direttore Generale e quindi alla prime occasioni di convocazione sia dell'Ufficio di Presidenza che della Conferenza Sociale Sanitaria avremo modo di verificare quali sono le intenzionalità, che in realtà dovrebbero far parte più in generale del piano di riorganizzazione all'interno dell'atto aziendale, di cui siamo invece in attesa di poter vedere le prime bozze come è stato anticipato in Conferenza Sociale e Sanitaria.

Anche di questo vi terrò aggiornati alla prima occasione di Consiglio in cui questa trasmissione ci verrà trasmessa.

## **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

### **OGGETTO N. 55**

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 21 OTTOBRE 2014 DAL CONS. DAVIDE MINUTILLO, IN MERITO ALLA PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO.**

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Signor Sindaco, allora iniziamo con il question time n. 55 presentata dal Consigliere Comunale Minutillo, il quale chiede in virtù delle numerose iniziative per rivitalizzare il Centro Storico che venga valutata l'opportunità di sistemare la tradizionale pista da pattinaggio su ghiaccio nel centro cittadino anziché all'Iper, allo scopo non solo di dare un nuovo colore e nuova vita ad una parte della città ingiustamente trascurata ma anche per permettere alle attività commerciali del centro di beneficiare del flusso di giovani e meno giovani che tale pista periodicamente attira sotto le feste natalizie.

Quest'anno la pista del pattinaggio vista anche l'opinione favorevole dei commercianti chiede il Consigliere se verrà posizionata nel centro della città. Risponde il Vice Sindaco.

**Vice SINDACO:** buon pomeriggio. All'interno delle diverse iniziative che riguarderanno il Natale e che come Giunta Comunale stiamo prendendo in considerazione c'è effettivamente già da circa un mese la volontà di riempire Piazza Saffi, anche con una pista di pattinaggio.

Stiamo cercando di verificare tutte le ipotesi sia da un punto di vista economico, sia dal punto di vista di sostenibilità in relazione alle diverse questioni che va ad intercettare la collocazione di una pista all'interno del sedime della Piazza Saffi. Stiamo in questo momento, io me ne sto occupando personalmente in una serie di verifiche, stiamo lavorando con una serie di verifiche puntuali soprattutto anche tecniche, quindi è un percorso già avviato da qualche tempo, quindi da circa un mese e che contiamo di concludere entro la prossima settimana, quindi da definire.

Questa come altre iniziative che riguardano il percorso e l'allestimento e le iniziative natalizie del centro storico, saranno poi presentate ovviamente alla città e Consiglio Comunale, all'interno poi di un panorama più ampio di interventi che pensiamo di portare ad arricchimento della nostra città nel periodo natalizio.

Un'ultima cosa, visto che veniva anche nell'ultima parte ipotizzata la alternatività delle due piste, quella presente all'Iper e quella di Piazza Saffi, ritengo che invece nulla osta il fatto che siano presenti entrambi.

**Cons. MINUTILLO:** grazie Presidente, fa piacere che comunque la Giunta Comunale finalmente abbia preso, abbia dimostrato qui in Consiglio Comunale la volontà di installare la pista di pattinaggio nel Centro Storico. E' la prima volta che nel Consiglio Comunale, specialmente in questo mandato, in questa Legislatura che io ne faccio parte, che se ne sente parlare.

Quindi, forse un po' di merito, chiaramente viene da Fratelli d'Italia, che ha portato dentro al Consiglio Comunale, che ha iniziato una discussione.

Quindi comunque da un lato io sono contento che ci sia anche questa collaborazione del Partito Democratico, certamente noi siamo qui per fare l'opposizione e l'opposizione deve avere un ruolo di stimolo. F

Forse questo stimolo per la Giunta per fare qualcosa di buono per il Centro Storico che in questi anni si sono visti pochi provvedimenti per il Centro Storico.

Lo dimostra come la nostra piazza ogni giorno sia sempre più deserta. Come l'Ipermercato succhi tutto quello che può succhiare tutto il giro di clientela dal centro storico e questa può essere una prima iniziativa dopo tanti anni, che può dare una sorta di vitalità a un centro che da parecchi anni ormai è morto.

Certamente è una prima iniziativa, io mi auguro che si continui su questa strada, noi ne porteremo altre di iniziative per la rivalorizzazione del Centro Storico. Noi faremo altre proposte, continueremo il nostro lavoro di studio, quindi insomma sono contento che finalmente si inizi a parlare a livello amministrativo della possibilità di portare la pista di pattinaggio in centro.

Che ce ne siano due, una all'Iper e una in centro io non sono contrario, l'importante però che sia nel Centro Storico, poi se se ne vuole mettere una anche all'Iper per me è assolutamente... insomma mi vede indifferente ecco.

**Pres. RAGAZZINI:** bene grazie, per un approfondimento...

**Vice SINDACO:** sono assolutamente d'accordo con quanto ora esponeva il Consigliere Minutillo sul fatto di lavorare insieme, perchè comunque non sarà una pista di pattinaggio in sé che risolleverà la questione del Centro Storico, neppure durante le festività natalizie, credo che invece possa essere uno spunto importante per una riflessione che deve portare tutta la città a collaborare ovviamente all'interno di una progettazione condivisa per la rivitalizzazione del Centro Storico.

Solo per onor del vero, visto che i nostri uffici stanno lavorando e ringraziarli anche in maniera veramente tenace e costante nonostante i tempi serrati, che questa l'amministrazione ha preso in considerazione per la prima volta, la possibilità, l'eventualità allora era soltanto un'eventualità, di poter collorare la pista di pattinaggio, una pista di pattinaggio in piazza Saffi a fine settembre, i primi giorni di ottobre, quindi in un momento antecedente alla sua interrogazione.

Questo mi preme dirlo soltanto perchè abbiamo gli uffici che in questo mese, nonostante una rincorsa contro il tempo, perchè ovviamente anche perchè verificare le condizioni economiche ma anche soprattutto tecniche anche con gli interlocutori che hanno una competenza extracomunali è stato molto difficile, credo ne vada dato merito e atto a quello che stanno facendo gli uffici.

Entra la Cons. Mazza: Presenti n. 32

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Vice Sindaco, prima di proseguire con i question time volevo dare un'ultima risposta al Consigliere Vergini per quanto riguarda lo streaming.

C'eravamo sentiti prima, è stato contattato il responsabile dell'informatica che ha appena comunicato che, è stato tutto approntato, nel momento in cui si sono fatte le prove di funzionamento, c'è stato un inghippo.

Dice di assicurare il Consiglio Comunale che dal prossimo Consiglio Comunale lo streaming funzionerà. C'era già in questo, ma per un motivo tecnico che è saltato fuori, tra virgolette, nel momento in cui sono state fatte le prove, non mi chiedete altro, visto la mia ignoranza in informatica, quindi si è pensato di partire dal prossimo Consiglio Comunale valido.

### **OGGETTO N. 56**

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 21 OTTOBRE 2014 DAL CONS. DAVIDE MINUTILLO, IN MERITO AI TOMBINI DI PIAZZA CAVOUR.**

Allora passiamo al question time n. 56 presentato dal Consigliere Minutillo. Da diverso tempo i tombini della rete fognaria di Piazza Cavour emettono odori sgradevoli.

Nell'ultimo periodo però gli odori che fuoriescono dalle fogne, cominciano ad essere talmente insostenibili, che i commercianti sono stati costretti a tappare i tombini con stracci, onde evitare di fare fuoriuscire il cattivo odore ed evitare così il disagio ai propri clienti e ai propri dipendenti.

Peraltro non si capisce se il cattivo odore derivi da un'inadeguata manutenzione dei tombini stessi oppure da un difetto strutturale della rete fognaria in oggetto.

Visto che l'area in questione è particolarmente delicata perchè ospita diverse attività commerciali con tavolini e gazebo esterni, e visto che la maggior parte degli esercizi commerciali sono alimentari, bar, piccoli alimentari, gelaterie e ristoranti.

E visto che nei giorni di lunedì e venerdì Piazza Cavour ospita il mercato cittadino, si chiede quali siano i rimedi che l'Amministrazione intenda prendere per cercare di porre rimedio al disagio.

Risponde l'Assessore Bellini.

**Ass. BELLINI:** buon pomeriggio, senza entrare nel merito tecnico della distribuzione del sistema del servizio idrico, del sistema integrato del Centro Storico di Forlì, racconto che credo non interessi il Consiglio Comunale, qualora lo fosse, me lo chiedete e sarò lieto di farlo.

La questione è molto semplice, il problema è che in quella parte del centro storico c'è una fognatura mista nella quale ci sono contemporaneamente le acque bianche e le acque scure, perchè poi viene diciamo smaltita all'interno del Canale di Ravaldino.

Il problema è stato verificato in questi casi e in altri casi, sia dai nostri servizi che dal gestore e non è causato da ostruzioni o mancanza di pulizia. Quindi diciamo i problemi strutturali che riferiva il Consigliere ma da una normale dinamica climatica che è quella che nei periodi più siccitosi, ovviamente si tendono a seccare i materiali diciamo maleodoranti, e producono effetti sgradevoli come quelli citati.

Esiste una soluzione di buon senso, io credo a questo problema, come si verifica nelle case di ciascuno di noi che fa scorrere un po' di acqua all'interno degli scarichi e questo risolve il problema.

Questa soluzione di buon senso mi viene da dire è quella che ciascuno fa a casa propria e che si può fare anche in questa situazione e che viene fatta in quella situazione dai residenti e dalle attività commerciali che sono state contattate.

Che altro dire, non saprei che cosa altro rappresentare senonché evidentemente non ho compreso lo spirito del question time, di questo question time e di questo mi scuso anticipatamente.

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Assessore, prego Consigliere Minutillo.

**Cons. MINUTILLO:** glielo spiego subito il senso del question time Assessore.

Il senso è che i commercianti, la delegazione dei commercianti di Piazza Cavour è venuta da me a lamentare il fatto che c'è questo problema in Piazza Cavour.

Un problema che ho verificato personalmente e le posso assicurare che gli odori non sono odori piccoli, diciamo lievi e qui basta buttare un po' d'acqua, ma sono odori forti, odori che danno fastidio anche alla clientela. In particolare c'è il ristorante La Sosta, c'è la gelateria, ci sono altri piccoli alimentari, una macelleria.

Sono odori che danno proprio fastidio alla clientela di tutte queste attività commerciali.

Ora se lei l'unica risposta che ci dice è quella che i commercianti devono arrangiarsi e quindi far sistemare da loro il problema, direi che questa qui non è una risposta.

E' un delegare ai cittadini un lavoro che spetterebbe al Comune. E' il Comune che deve a mio parere eseguire la corretta manutenzione, è il Comune che se c'è necessità deve immettere l'acqua nei tombini, ed è il Comune che deve verificare se c'è o no il problema.

E effettivamente un problema mi scusi qui c'è, ed è anche un problema grave non da sottovalutare, perchè prima come parlava il Vice Sindaco di rivalorizzazione del centro storico, anche il Centro Storico da queste piccole cose deve iniziare a rivalorizzarsi.

Piazza Cavour è uno dei pochi gioiellini che abbiamo nel Centro Storico, forse una delle poche zone ancora vive, direi che non mi sembra il caso di mettere anche i commercianti di Piazza Cavour in difficoltà.

Poi peraltro se ci sono o no dei difetti comunque strutturali, peraltro siccome la piazza è stata anche sistemata da poco tempo, perchè non si è intervenuto prima, perchè non si sono verificate prima queste problematiche.

Allora io mi auguro che la risposta non sia solamente un delegare ai commercianti di dire mettete un po' d'acqua nei tombini.

Una Giunta Comunale che si rispetti dice, noi faremo di tutto, faremo il possibile anche attivandoci, per sistemare il problema. Però lei questa risposta Assessore lei non l'ha data, mi scusi.

Entra l'Assessore Mosconi

### **OGGETTO N. 57**

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 9 NOVEMBRE 2014 DALLA CONS. PAOLA CASARA, IN MERITO ALLA NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL DIRETTORE GENERALE.**

**Pres. RAGAZZINI:** va bene, proseguiamo con il question time n. 57 presentato dalla Cons. Casara.

Premesso che da settembre il ruolo del segretario generale non è più ricoperto dalla dott.ssa Margherita Campidelli, considerato che il Direttore Generale dott. Maurizio Caristia ha lasciato formalmente l'incarico alcune settimane fa, con una quindicina di giorni di anticipo rispetto alla scadenza del proprio mandato, si chiede se la procedura di individuazione della figura del Segretario Generale e del Direttore Generale sia già conclusa e se il Sindaco intenda mantenere la stessa struttura organizzativa, scelta nella precedente amministrazione. Risponde il Sindaco.

**SINDACO:** sì, confermo che questa Amministrazione intende confermare la stessa struttura organizzativa presente nella precedente Amministrazione.

Sono in conclusione anzi sono concluse in un caso le procedure di selezione del Direttore Generale, non si è ancora conclusa quella del Segretario Generale ma avverrà nel giro di alcuni giorni.

Così approfitto dell'occasione per comunicare al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali, che il nuovo Direttore Generale del Comune di Forlì, sarà il dott. Vittorio Severi, e prenderà servizio a partire da lunedì 17 novembre.

**Cons. CASARA:** grazie Sindaco. In realtà questo question time era un po' anche provocatorio, perchè credo che oggi che manchi comunque una struttura al vertice.

Perchè la mancanza del Segretario Generale che in questo caso viene sostituito dal dott. La Forgia, però sia un limite non da poco nell'organizzazione del Comune.

E anche l'anticipata assenza di quindici giorni del Direttore Caristia, comunque ha messo in crisi la struttura.

Lei dice lo stiamo per nominare, mi fa piacere, però credo che tre o quattro mesi per nominare un Segretario Generale effettivamente li trovo molti.

So anche che tra poco cambieranno anche i vertici per quanto riguarda il dott. Venanzi che tra poco lascerà il Comune, quindi ci sarà anche un problema di sostituzione di quel dirigente. Credo che non sia un problema da sottovalutare, la mancanza del Segretario Generale.

Molto spesso il Segretario Generale è una figura portante come il Direttore Generale, visto che ha scelto di continuare questa scelta che è stata fatta nel 2010. Però è come avere tanti uffici che.. un'accozzaglia di suoni ma non creare una sinfonia, un suono.

Credo che quindi sia importante, mi fa piacere che oggi ci abbia detto anche se in molti lo sapevano già, e manca sempre un'ufficialità in un luogo che è il Consiglio Comunale e anche con noi Consiglieri Comunali e quindi se non ci fosse stato il mio question time, probabilmente non avremmo neppure saputo chi era il nuovo Direttore Generale.

**Pres. RAGAZZINI:** prego per un chiarimento Sindaco.

**SINDACO:** il mio chiarimento che sostanzialmente è che il Direttore Generale è stato anche sostituito prima della sua naturale scadenza, quindi abbiamo anticipato i tempi, la sua sostituzione doveva essere il 30 novembre e l'abbiamo anticipata al 17 novembre.

E questa fase evidentemente non vede scoperto il ruolo del Segretario Generale perchè il Vice Segretario, copre evidentemente il ruolo e la funzione del Segretario, comunico ulteriormente che dal primo dicembre prenderà servizio anche il nuovo dirigente al bilancio, al posto di Venanzi, il dott. Senni già dirigente dello stesso servizio del Comune di Cervia.

#### **OGGETTO N. 58**

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 10 NOVEMBRE 2014 DALLA CONS. PAOLA CASARA, IN MERITO AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.**

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Sindaco proseguiamo. Question time n, 58 presentato dalla Consigliera Casara.

Premesso che il Regolamento di Polizia Urbana risale esattamente a 50 anni fa, 1964.

Considerato che oggi le problematiche non sono più le medesime ed esistono aspetti che vanno disciplinati, ad esempio gli spettacoli di strada ecc.. Tenendo conto che anche dei nuovi principi di liberalizzazione.

Inoltre l'organizzazione dell'Unione dei Comuni impone una omogeneizzazione dei Regolamenti: si chiede se il Comune di Forlì intenda a breve elaborare un nuovo Regolamento di Polizia Urbana, tenendo conto ovviamente dell'Unione dei Comuni, omogeneizzando i vari Regolamenti

urbani, e quindi intraprendere un percorso simile a quello avvenuto per il Regolamento della Polizia Urbana.

**SINDACO:** si affermo, rispondo affermativamente. Evidentemente la messa in associazione in condivisione organizzativa del corpo della Polizia Municipale, fra tutti i Comuni dell'Unione, impone anche l'armonizzazione di tutti quelli che sono i Regolamenti.

Quindi l'intenzione è quella di procedere ad un Regolamento Unico, evidentemente saranno aggiornati, si approfitterà dell'occasione di un nuovo regolamento, anche per aggiornare i diversi Regolamenti tra cui quello di Forlì.

**Cons. CASARA:** questo mio intervento era collegato anche con quello precedente, in quanto il Regolamento di Polizia Urbana coinvolge quindi inevitabilmente anche il Direttore Generale.

Lei sa meglio di me che il Regolamento di Polizia Urbana coinvolge vari aspetti, commerciali, urbani e così via. Per cui anche il Direttore Generale che deve mettere al sistema tutte le persone che in ogni ambito lavorano in questo settore.

Per quello il mio intervento di prima era in qualche modo, voleva evidenziare questa mancanza che non è una mancanza da poco.

Perchè anche il Regolamento di Polizia Urbana necessita di qualcuno che metta a sistema. Il Direttore Generale che è già stato nominato ed è la dott.ssa Galassi dell'Unione dei Comuni sono due comunque persone che tra di loro devono dialogare ed essere in sintonia.

Lei stesso Sindaco non è solo Sindaco di questo Comune ma anche Presidente dell'Unione ma anche Presidente della Provincia.

Quindi se mi permetto una battuta adesso la chiamerò non più Drei ma Trei, uno e trino, visto che ha questi vari ruoli.

Poi oggi simpaticamente ho visto, che non solo è un ciclista ma un podista, poi un musicista, quindi Trei anche per questo.

A parte gli scherzi, volevo dire che lei meglio di me, sa quanto è importante mettere a sistema sia il Comune, sia tutta l'Unione dei Comuni e

anche la Provincia. Quindi ci vuole qualcuno che aiuti e agevoli il dialogo ecco perchè il Direttore Generale è importante.

Per quanto riguarda il Regolamento della Polizia Urbana, ha 50 anni. Io me lo sono letto tutto e ci sono delle cose che oggi assolutamente non hanno più senso, dal tenere le galline in casa, allo stendere i panni nella via, per esempio cose che ad oggi magari, sono, non rappresentano più una problematica.

Visto anche l'episodio che è successo davanti al San Domenico, 50 anni fa questi problemi non c'erano. Ma anche come chi suona per strada, quindi è necessario e va fatto.

Prato ha fatto un Regolamento di Polizia Urbana dettagliatissimo nei particolari.

Siccome non ci vuole poco tempo, è una cosa che necessita di molte persone e di tempi anche abbastanza lunghi, la inviterei a prenderlo in considerazione abbastanza velocemente, anche perchè Sindaco bisogna comunque mettersi a lavorare e che la Giunta Municipale, oggi l'ho detto anche nei Capigruppo tiri fuori degli argomenti che sono incisivi per questa città.

Perchè finché ci limitiamo a parlare di cose minime ma poco incisive, non andiamo da nessuna parte.

Per cui mi auguro che da oggi in poi, si possa poter discutere di qualcosa di sostanzioso.

## **OGGETTO N. 59**

**INTERROGAZIONE QUESTION TIME, PRESENTATA IN DATA 11 NOVEMBRE 2014 DAL MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI ASP OASI.**

**Pres. RAGAZZINI:** ultimo question time n. 59 presentato dal Movimento 5 Stelle. Sull'ordine dei lavori Consigliere..

**Cons.AVOLIO:** volevo ricordare che noi abbiamo una mozione pendente, sul cambiamento del Regolamento di Polizia Urbana, per quanto riguarda gli artisti da strada.

**Pres. RAGAZZINI:** sull'argomento scusi?

**Cons. AVOLIO:** sugli artisti da strada, c'è una mozione.

**Pres. RAGAZZINI:**si l'ho detto prima, fa parte delle tre mozioni che verranno discusse...

**Cons. AVOLIO:**si però siccome è stato discusso questo question time volevo invitare anche la stampa a fermarsi e non scappare via, perchè la mozione artisti da strada ...

**Pres. RAGAZZINI:** un attimo perchè questo non è previsto. Quando si discutono le interrogazioni o i question time si può interrompere il Consiglio Comunale esclusivamente sull'ordine dei lavori.

**Cons. AVOLIO:** vabbè io volevo solo ricordarlo, volevo solo dire questa cosa. Grazie.

**Pres. RAGAZZINI:**io comunico comunque che quella mozione verrà discussa in data odierna.

Dunque question time n. 59: premesso che l'ASP azienda orfanotrofi Ente ASILO SANTARELLI SERVIZI come per l'Infanzia di seguito denominata ASP OASI è un ente di diritto pubblico, di cui il Comune è socio e detiene una quota del 92,53% .

Premesso che il fondo denominato Podere Castagna di proprietà dell'ASP in una recente perizia dell'Ing. Imbroglini, datata 10/5/2014 è stato valutato per un valore di mercato pari a 100.000,00 (centomila) euro come risulta dal verbale del Consiglio Comunale del 16/1/2012.

Questo fondo fu oggetto nell'anno 2007 di un contratto di vendita preliminare, mai andato a buon fine dell'allora IPAB, alla società SAPRO per un valore finale di 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquantamila) euro pari quindi a circa 20 volte il prezzo reale di mercato.

Poiché questa operazione venne a svilupparsi nel periodo di passaggio fra la vecchia gestione IPAB e la nuova ASP, il deposito cauzionale per un totale di 1.100.000,00 (unmilionecentomila) euro fu incassato in varie tranches da entrambe le gestioni e fu successivamente speso dall'ASP per le sue attività.

Una recente sentenza del Tribunale di Forlì, ha stabilito che la responsabilità diretta della mancata vendita del terreno è dell'ASP, tenuta quindi a restituire a SAPRO l'intera cauzione a suo tempo versata.

Una cifra enorme non più nella disponibilità dell'Ente, che va quindi a sommarsi nella già ingente mole di debiti che a fine 2013 ammontava a 2.300.000,00 (duevirgolatremilioni) di euro.

Considerato che, relativamente alla sopracitata vicenda, nel verbale del CdA dell'ASP datato 12/5 u.s. compaiono queste testuali parole, ovvero: questo C.d.A. Negli anni di bilancio consuntivo 2013 ha già chiesto all'assemblea dei soci che deliberi sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e al loro incarico.

Visto che l'assessore Raoul Mosconi durante il Consiglio Comunale del 23/9 u.s. si era impegnato a portare la questione all'attenzione della successiva assemblea dei soci dell'ASP.

Rilevato che dal verbale dell'assemblea si evince però, che su proposta del dott. Mosconi, l'assemblea passa nuovamente la palla al C.d.A., cui si chiede genericamente senza fissare date precise per la risposta, di valutare l'opportunità di procedere o meno ad azioni legali, nei confronti dei componenti dei precedenti C.d.A. direttamente interessati.

Ritenuto che la posizione del C.d.A. sia già stata più volte chiaramente esplicitata e non necessiti quindi di ulteriori passaggi e pareri, anche soprattutto alla luce del fatto che i tempi stringono e che l'ente verrà probabilmente estinto in tempi brevi, si interroga il Sindaco al fine di conoscere senza ulteriori indugi, se e con quale modalità questa Giunta

Comunale in qualità di socio di maggioranza, intenda realmente procedere all'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'ASP OASI che hanno prodotto questo grave danno all'Ente.

Risponde l'assessore Mosconi.

**Ass. MOSCONI:** rispondo per chiedere che questo question time sia trasformato in un'interrogazione perchè il passaggio che c'è stato in assemblea soci non è stato pleonastico.

Noi abbiamo chiesto al Consiglio di Amministrazione di produrre gli elementi per poter valutare proprio in merito a questa interrogazione.

Quindi dato che attendiamo dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP e dal Revisore gli elenti per procedere in questo modo, credo che se trasformiamo questo question time in un'interrogazione e poi appena avremo questi elementi saremo in grado di rispondere in maniera compiuta.

Ciascuno per le sue competenze e ai sensi dello Statuto la competenza è del Consiglio di Amministrazione, quindi non è un passaggio di palla, l'organismo competente fa quello che gli è, che deve fare insomma, quindi io chiedo questo.

Oggi c'è stata l'assemblea dei Capigruppo, avevamo dato mandato poi insomma è stato tutto un po' stretto, però andrei così ecco, farei questa proposta.

**Cons. VERGINI:** allora più che un'interrogazione sarebbe bello se potesse essere trasformato in un ordine del giorno, per parlarne un po' più diffusamente.

Perchè dal punto di vista mi sembra che ci se ne lavi un po' le mani con questa risposta.

Diciamo per utilizzare una similitudine calcistica, tutti questi passaggi di palla fra il Comune e il C.d.A. dell'ASP assomigliano molto ad una tattica del catenaccio, messa in atto per guadagnare tempo in attesa di un fischio finale che è molto vicino come tutti sappiamo, perchè una volta che l'ASP sarà estinta nessuna azione di responsabilità sarà più possibile.

Nessuno si chiederà più perchè si voleva vendere un terreno a

SAPRO per venti volte il reale prezzo di mercato, nessuno si chiederà più perchè nei primi C.d.A le nomine furono fatte esclusivamente politiche, invece di professionisti in grado di rivalorizzare il patrimonio dell'ente.

Alla fine nessuno si chiederà più niente e l'ennesimo esempio di malagestione di un ente pubblico finirà nel dimenticatoio.

**Pres. RAGAZZINI:** Consigliere, però bisogna che ci capiamo sui question time lei fa una domanda, l'assessore risponde.

Lei può essere d'accordo o può essere non d'accordo su quello che dice.

Quello che non è previsto dal Regolamento, lo dico per tutti i Consiglieri, non è previsto che, tra virgolette, che con l'appiglio del question time poi si faccia un intervento.

Poi se lei presenta un ordine del giorno e una mozione, tranquillamente c'è tutto lo spazio e tutto il tempo per discutere e per consegnare la memoria di quello che lei dirà, anche la carta stampata.

**Cons. VERGINI:** si io diciamo l'unico errore che ho fatto è non aver detto all'inizio che non sono soddisfatto della risposta, il resto era l'argomentazione del motivo.

Quindi semplicemente volevo fare notare come questa risposta non mi sembrava chiara e quindi l'argomentavo.

A questo punto se l'Assessore ritiene di rispondere con un'interrogazione più dettagliata per me va bene e presenteremo magari anche un ordine del giorno.

**Ass. MOSCONI:** la risposta è che non abbiamo avuto gli elementi che abbiamo chiesto al C.d.A. e all'assemblea soci.

No ci terrei perchè, un conto è se uno dice delle cose fumose e un conto è se uno dice oggettivamente abbiamo chiesto ci fossero una serie di atti che non sono arrivati. Solo per chiarezza, quindi non ho risposto è per questo che....

**Cons. VERGINI:** cioè il discorso è che il C.d.A. Ci aveva già chiesto di procedere con l'azione di responsabilità è scritto nel verbale del C.d.A.

Voi a sto punto chiedete di nuovo al C.d.A. vi sentite poco sicuri, mi sembra un po' un rimpallo di responsabilità, tutto qua.

Esce la Consigliera Casara: Presenti n. 31

**Pres. RAGAZZINI:** allora, passiamo agli argomenti.

**Cons. BIONDI:** io non mi ricordo mai il suo nome, il consigliere del Movimento 5 Stelle però avanzava un'ipotesi di lavoro che a noi spero di poter dire, interessa molto, nel senso che vista la risposta dell'Assessore Mosconi e la richiesta di trasformazione in interrogazione il Consigliere del Movimento 5 Stelle faceva presente che a questo punto, sarebbe opportuno e più interessante per una possibilità maggiore di approfondimento la trasformazione di questo question time in un ordine del giorno. Quindi le facciamo questa richiesta.

**Pres. RAGAZZINI:** se nella vostra autonomia di Consiglieri mi fate la richiesta, anche me la esplicitate in qualche maniera, io ne prendo atto e la farò mettere all'ordine del giorno con i tempi necessari perchè questo avvenga, ecco sostanzialmente.

**Cons. BIONDI:** però non possono essere più dilazionati rispetto alla risposta che vi sarebbe stata con un'interrogazione.

**Pres. RAGAZZINI:** qualsiasi iter che viene adottato sulla richiesta di un ordine del giorno che mi viene consegnato durante un Consiglio Comunale, questa eventuale richiesta che mi darete, ho capito, avrà lo stesso iter che è stato adottato per tutte le altre richieste in altro ambito e in altro

argomento che ho avuto da quando si è insediato questo Consiglio Comunale, su questo garantisco io.

Allora sugli argomenti Conferenza dei Capigruppo e Ufficio di Presidenza rimane rinviato l'argomento n. 114.

## **ARGOMENTI**

### **OGGETTO N. 114**

**VIII PIANO QUINQUENNALE DI RIPARTIZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER ATTREZZATURE DI CARATTERE RELIGIOSO - ANNI 2014-2018 - APPROVAZIONE. 2<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE**

**Rinviato**

### **OGGETTO N. 118**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – RELAZIONE PROGRAMMATICA 2014/2016 - BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 - PIANO INVESTIMENTI 2014/2016 - VARIAZIONE PER SPESE IN CONTO CAPITALE – 1<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE.**

**Pres. RAGAZZINI:** l'oggetto è stato visto in 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare

Comunico al Consiglio Comunale che per questo argomento è previsto anche il voto dell'immediata eseguibilità.

Escono gli Assessori Bellin, Samorè e Zanetti.

Esce il Sindaco e il Consigliere Zanotti: Presenti n. 29

**Cons. BIONDI:** potremmo avere una relazione dell'assessore?

**Pres. RAGAZZINI:** Va bene, allora prego assessore sull'argomento n. 118.

**Ass. BRICCOLANI:** buonasera a tutti, do una breve descrizione delle operazioni che intervengono in questa delibera di variazione di Bilancio.

Intanto premetto che la ratio sostanziale è quella di intervenire sulla riduzione delle spese che erano finanziate con gli oneri di urbanizzazione, in quanto si è dato praticamente risposta in termini di equilibri di bilancio a quelle che sono le risorse reali degli oneri, quindi abbiamo una diminuzione delle voci di manutenzioni straordinarie polisportivi comunali, come potrete vedere dai vostri documenti.

Una manutenzione degli edifici scolastici vari, poi abbiamo una con una differenziale di 100.000,00 (centomila) euro, abbiamo poi l'inserimento di una partita relativa a contributi regionali che attengono al complesso recupero del bene confiscato Limonetti che prevede un contributo di 175.000,00 (centosettantacinquemila) euro di finanziamento diretto oltre ad altri contributi, che sono in residuo, ma con una diciamo finalità analoga per 55.000,00 (cinquantacinquemila) euro e un intervento del Comune per 19.000,00 (diciannovemila) euro per un progetto complessivo di 250.000,00 (duecentocinquantamila) euro.

Abbiamo poi uno stralcio, un rinvio praticamente del piano nazionale di sicurezza rotatoria Zangheri-Mattei- Masetti che viene posticipato.

Un intervento che era previsto per il 2014 dell'ordine di 400.000,00 (quattrocentomila) euro finanziato con 240.000,00 (duecentoquarantamila) euro dei proventi delle concessioni edilizie.

Abbiamo l'inserimento di una nuova voce che è quella della sistemazione dell'area esterna della chiesa con 100.000,00 (centomila) euro di intervento come avrete visto anche dalla relazione di ieri mattina della Fondazione. 100.000,00 (centomila) euro oltre ad un intervento di un contributo di allestimento che è stato inserito nel III stralcio della chiesa di 380.000,00 (trecentottantamila) euro.

In pratica queste sono le voci più consistenti, poi abbiamo voci invece che riguardano invece partite tecniche diciamo, un intervento in monetizzazione di aree di standard in esubero per 140.000,00 (centoquarantamila) euro che però hanno una destinazione vincolata.

Abbiamo poi partite piccole da 7.000,00, (settemila) euro, un intervento di riduzione dei costi come quello che vi ho detto prima con cui ho esordito di 100.000,00 (centomila) nella strumentazione e per l'automazione, quindi nell'ambito delle macchine d'ufficio.

Quindi è stato eliminato un'altra voce così come quello del rinnovo degli infissi edifici scolastici che poi li ritroviamo nelle manutenzioni dell'anno 2015.

Così come una riduzione della spesa nella metanizzazione delle centrali termiche.

Poi abbiamo tolto un intervento che era stato previsto sempre con concessioni, con gli oneri delle concessioni edilizie per 50.000,00 (cinquantamila) euro che era una sistemazione sismica della torretta del palazzo ex Eca.

Abbiamo poi l'intervento del bike sharing “mi muovo in bici” e questo avevo detto che era stato invertito, invece no, l'intervento era più ampio.

Infatti si è data anche risposta a chi in sede di commissione aveva chiesto maggiori informazioni su questo intervento e riguarda l'implementazione delle postazioni delle biciclette, in buona sostanza, ed è un potenziamento di quella che sono le postazioni esistenti, con un progetto finanziato in parte dalla Regione.

Poi abbiamo, direi che per quanto riguarda le variazioni non ne abbiamo altre.

**Vedi deliberazione n. 147**

**immediatamente eseguibile**

#### **OGGETTO N. 119**

**ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO DEMANIALE EX ART. 56 BIS D.Leg. N. 69 DEL 2013 ACQUISIZIONE A TITOLO NON ONEROSO DI BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELLO STATO.**

**Pres. RAGAZZINI:** L'oggetto è stato visto in 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare.

**Cons. RAGNI:** sì Presidente, grazie. Un'osservazione che vuole solo essere solo costruttiva ovviamente, ma anche di critica costruttiva.

Questa è una delibera che viene sottoposta al Consiglio Comunale in maniera abbastanza asettica, cioè il Consiglio Comunale dice: acquisiamo al patrimonio dell'Ente questi beni che sono indicati nelle griglie che fanno

parte della delibera, e che a nostro avviso sono beni che possono essere utilizzati.

Bene, nell'ottica del federalismo, noi diciamo va bene oppure diciamo no a quello che è già indicato nella delibera, però per dire va bene o dire no dobbiamo avere una panoramica più ampia rispetto a quella che è indicata, gli immobili che sono indicati qui.

Anche perchè il Demanio si legge nella delibera ma immagino sia così, mette a disposizione un elenco non tassativo ed esaustivo degli immobili potenzialmente suscettibili di destinazione, di cessione, salvo poi verificare nei tre anni poi che ci sia un'effettiva destinazione per im uso pubblico ecc.

Allora è un po' sintetica questa delibera, anche chi ha partecipato alla Commissione dice che non è stato fornito un elenco dei beni astrattamente cedibili all'Ente Comune e non è stata fatta una panoramica di quella che potevano essere le potenzialità di questi bene per l'Ente Comune.

Allora è un po' poco, è un passaggio importante questo, perchè vengono acquisiti dei beni che poi ovviamente andranno a far parte del nostro patrimonio e verranno destinati per un uso immagino importante, ma dalla delibera non si evince né quali altri beni in astratto potevano essere acquisiti né l'uso degli altri beni in astratto si sarebbe potuto fare, né con quali investimenti.

In Commissione mi viene riferito perchè io non c'ero, dai Consiglieri Comunali del mio Gruppo che erano presenti, questi passaggi non sono stati chiariti.

Allora che il federalismo fiscale per noi si traduca in questa delibera così asciutta, ci sembra un pochino poco.

Allora noi vorremmo, non so se l'Assessore oggi potrà essere più chiaro sul punto, però vorremmo partecipare in maniera più costruttiva a questa decisione.

Perchè dire oggi si a questi beni, no ad altri senza conoscere le effettive ragioni che ci hanno portato a dire si a questi e no agli altri.

Soprattutto perchè no agli altri, e ci sembra diciamo ragionare ad un circuito un pochino limitato.

Allora siccome il passaggio è importante e non credo che torneremo molte volte su questo argomento, adesso per tutta la legislatura.

Adesso noi beneficiamo del federalismo fiscale per queste cose qui e basta senza sapere il perchè e il percome, noi riteniamo che sia un pochino sterile e vorremmo che una delibera così importante prima di passare in Consiglio Comunale, ma credo che il ragionamento che faccio valga anche per i Consiglieri Comunali di maggioranza, io sfido chiunque questi Consiglieri di Maggioranza qua a dire quali sono i beni, l'elenco dei beni che astrattamente il Comune poteva acquisire e che non ha acquisito, o che non vuole acquisire e perchè.

Allora io credo che il ragionamento che faccio sia estensibile a tutti i miei colleghi che mi stanno di fronte e credo valga la pena su un tema così delicato, un maggior approfondimento.

Quindi eventualmente se oggi non avremo le necessarie spiegazioni e i necessari chiarimenti, tutti i giorni e tutte le volte non potremmo parlare di questo argomento, ripeto non lo tratteremo probabilmente più, chiedo che la delibera venga rinviata per un maggior approfondimento e per eventualmente anche un'integrazione se il Consiglio Comunale riterrà di proporla.

Non dimentichiamoci che noi dobbiamo votare, una cosa che ci viene dall'esterno, quindi possiamo eventuale chiedere un'integrazione o una modifica, mentre è importante l'approfondimento che non so se potrà essere dato in questa sede. Non credo. E quindi una valutazione in merito più importante da parte del Consiglio Comunale.

**Cons. MINUTILLO:** non posso che essere d'accordo con quanto detto dal Cons. Ragni e aderisco alla proposta di posticipare comunque al prossimo Consiglio Comunale questa votazione. Anche per un approfondimento maggiore dell'oggetto.

**Cons. CORVINI:** si buonasera. Le considerazioni fatte da Ragni sono quelle che abbiamo fatto già appunto nella Commissione e per le quali

avevamo chiesto alcune spiegazioni alla funzionaria del Comune presente, all'arch. Scattolini se non ricordo male.

Perchè la descrizione così scarna non fa capire nulla di quello che si intende fare.

Chiedere a noi di decidere di dare un sì o un no su una cosa che è incomprensibile è assolutamente inaccettabile.

Si svisciva completamente il ruolo del Consigliere Comunale e del Consiglio Comunale nel suo complesso.

Io personalmente avevo chiesto semplicemente una descrizione dei beni o almeno quanto fossero importanti se non altro in termini di metratura, perchè qui si fa riferimento a delle particelle fondiarie.

La risposta dell'arch. Scattolin è stata: ci sono i riferimenti catastali. Ecco pensare che un Consigliere Comunale debba perdere il suo tempo che da sicuramente pro bono questa attività, andando a scartabellare particelle catastali, per poi cercare di ricostruire un qualcosa dal punto di vista grafico o anche reale è impensabile.

Pensare che si possa capire qualcosa semplicemente leggendo via Mattei località Villa Selva e poi tutto il resto ecc.

Un'altra considerazione che facevo anche qui in Commissione era del perchè poi si è scelto di acquisire la Casa del Fascio di Carpinello e non quella di Villa Selva è stata, a questa domanda è stato dato risposta piuttosto non soddisfacente.

Perchè si giustificava la scelta semplicemente con il fatto che la Casa del Fascio di Villa Selva ha bisogno di manutenzione, ma se ha un valore ce l'ha regalano io credo che sia interesse dell'Amministrazione acquisirla.

Per questo io dico appunto che il mio voto sarà contrario e mi sembra assolutamente ragionevole apprezzabile e condivisibile la proposta del Consigliere Ragni di rinviare per avere qualche ulteriore spiegazione.

**Cons. AVOLIO:** premetto che il Movimento 5 Stelle sarà contrario.

Mi associo a quanto esposto dal Cons. Ragni per le motivazioni che spiegava e puntualizzavo come Movimento 5 Stelle, è proprio il discorso legato all'acquisizione alla Casa del Fascio di Villa Selva che seppur

bisognosa di interventi di ripristino, l'acquisizione perchè diventava un bene del Comune e si potevano andare ad individuare quegli strumenti che permettevano nel tempo di darla in gestione in comodato d'uso con il patto della conservazione del bene.

Il fatto che dentro alla Casa del Fascio di Villa Selva ci sia un circolo Arci ci lascia pensare e dubitare sulla costituzione dell'acquisizione del bene.

Comunque, lascio al Consiglio Comunale esprimere e alla Minoranza ulteriori diciamo domande all'assemblea e chiediamo dal Movimento 5 Stelle che la votazione possa essere rimandata al prossimo Consiglio Comunale affinché possiamo acquisire elementi ulteriori per farci delle idee, se verrà fatto in questo Consiglio Comunale il nostro voto sarà contrario. Grazie.

**Cons. BIONDI:** io dico subito e con questo vorrei se possibile, o vorrei poter dare se possibile un consiglio anche ai colleghi della Minoranza.

Per quanto mi riguarda non solo non voterò a favore di questa delibera, ma non rimarrò presente neppure in questa aula quando si dovesse votare questo corpo della delibera.

Prima di entrare nel merito della delibera stessa e non sono intervenuto per non appesantire il Consiglio Comunale e tediare con riflessioni che potrebbero sembrare troppo e squisitamente di carattere politico, ma non è così.

Anche relativamente alla delibera precedente sul rinvio di una quota degli investimenti previsti per l'anno in corso, io credo che noi tutti dovremmo prendere atto della difficoltà nella quale ci muoviamo e ci troviamo come Amministrazione Comunale di Forlì, come città di Forlì complessivamente.

Posto che di fronte ad una situazione come quella attuale, calo di reddito, calo occupazionale, calo dei consumi, difficoltà con i consumi

interni e quantaltro noi andiamo ad appesantire una condizione economica già grave di per sé stessa, come non succedeva da anni, forse da molti lustri.

Ma torniamo a questa delibera, perchè dico che non sarò presente, che non rimarrò in aula.

Perchè questa è una delibera tanto confusa quanto pericolosa, per il e per i lavori del Consiglio Comunale e per i Consiglieri Comunali che volessero in qualche modo esprimere una loro opinione positiva o negativa che fosse, sull'oggetto che appunto andremmo a deliberare e spiegherò perchè pericoloso.

Perchè intanto noi siamo di fronte a dei momenti quanto meno incomprensibili se non dubbiosi, per la loro enucleazione.

Noi siamo di fronte ad un'Agenzia del Demanio che non mette a conoscenza di questo Comune tutti i beni possibili di trasferimento non oneroso, come prevede la Legge dello Stato sul federalismo fiscale.

Ed è la prima domanda, il primo interrogativo che ci poniamo, perchè l'Agenzia del Demanio non mette a conoscenza con un elenco esaustivo e dettagliato, riportato in delibera quell'elenco che appunto viene consegnato all'Amministrazione dal parte dell'Agenzia del Demanio non è esaustivo di tutti i beni che possono essere oggetto appunto di questo trasferimento di proprietà. Perchè non lo fa? E beh! Cari colleghi io ho sentito qualche Consiglio Comunale fa citare la Carta di Pisa piuttosto che il Braccialeto Bianco o l'Orecchino di Madreperla ma questi sono gli elementi che denotano una volontà di amministrare con trasparenza e con una capacità di dare conto delle cose che facciamo all'opinione pubblica e ai cittadini.

Perchè non viene fatto, perchè non viene messa questa Amministrazione in condizione di conoscere questo dato.

Aggiungo altre considerazioni e vado avanti perchè leggo la delibera, non faccio altro che seguire il corpo della delibera.

Ad un certo punto la Giunta Comunale non essendo in possesso dell'elenco di tutti i beni appunto che possono essere oggetto di trasferimento, decide di avanzare una richiesta per il trasferimento di dodici beni, di dodici proprietà, di dodici immobili, di dodici realtà.

Anche qui nessuno di noi conosce quali siano o meglio conosce gli otto che poi vengono messi in delibera per il trasferimento ma non conosciamo per esempio gli altri quattro per i quali l'Amministrazione aveva fatto richiesta del trasferimento di proprietà.

Ulteriore vicenda poco chiara, la risposta dell'Agenzia del Demanio è parziale relativamente alla propria disponibilità e ritiene appunto che di quei dodici solo otto possono essere ceduti.

Anche qui non si capisce bene per quale ragione l'Agenzia del Demanio si arroghi questo diritto di verifica di discrezione sulla cessione.

Aggiungo un'ulteriore considerazione, se le ragioni per le quali l'Agenzia del Demanio fa questo tipo di scelta, sono dovute alla scarsa proposizione o allo scarso interesse dimostrato, magari nella enunciazione di un progetto di intervento magari su quei beni da parte dell'Amministrazione.

Vorremmo sapere quali sono quei beni e di che cosa si tratta relativamente al presunto, presumibile progetto di utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale.

La delibera si conclude con l'acquisizione e il trasferimento di otto beni di otto proprietà.

Anche su questo, al di là delle perplessità di ciascuno di noi già espresse da parte dei Consiglieri che mi hanno preceduto, su un bene o su un altro.

Quali sono gli interventi che l'Amministrazione si propone di fare su quei beni, l'uso che l'Amministrazione si propone di farne su quei beni perchè anche su questo vorremmo capire se quell'intervento, su quei propositi, su quell'interesse concreto sostanziale, un interesse di carattere pubblico o generale, oppure meno.

Perchè non si tratta tanto di definire di scarso o di poco interesse il circolo arci di Villa Selva piuttosto che quello dell'ex Casa del Fascio di Carpinello ma si tratta di capire concretamente che cosa si intenda fare appunto di quei beni che si vanno ad acquisire da parte del trasferimento di beni non oneroso da parte del Comune dall'Agenzia del Demanio.

Una delibera che è assolutamente irricevibile per quanto mi riguarda e che se non sarà oggetto di chiarimenti ulteriori considerazioni e motivazioni rispetto e notizie soprattutto sulle ragioni e sulle modalità e sui tempi che hanno portato a questo tipo di confusione.

Non solo irricevibile ma anche sicuramente non votabile anzi, non tale da poter prevedere, la nostra presenza io mi auguro la vostra presenza in Consiglio Comunale.

**Cons. ZOLI:** buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Al giungere di questa delibera in Consiglio Comunale, visto che io sono della zona Cervese e di Carpinello, diciamo che ho un po' sondato l'umore anche del quartiere e dei cittadini riguardo questo stabile che viene appunto preso in carico dal Comune, possa essere di qualche interesse.

Diciamo così, sorge a tutti l'idea che questo stabile possa essere in qualche modo utilizzato per scopi sociali di aggregazione.

Chiaramente il Comune immagino prenda in carico questi beni per una finalità puramente di vendita credo, però questo magari ce lo spiegherà dopo l'Assessore Briccolani.

Però la mia attenzione è appunto questa, quella di chiedere alla Giunta Comunale, se specialmente sulla ex Casa del Fascio appunto di Carpinello si possa in qualche modo, visto anche che lo stabile è grande, composto da più edifici, eventualmente valutare se uno di questi edifici, magari quello posto al centro raggiungibile dalla Via Cervese, possa essere destinato, non so ad un centro di attività diurno per anziani o aggregazione per giovani.

Dato che la nostra zona, anche il Cons. Biondi che è di Casemurate immagino lo sappia, è completamente sguarnita di questi servizi che comunque sono importanti e diciamo con l'avanzare specialmente dei tempi e con il fatto che le persone anziane e i giovani hanno sempre più bisogno di questi punti di aggregazione, potrebbe essere importante.

Quindi io pongo l'attenzione su questo aspetto e chiedo appunto all'Assessore se ci potrebbe essere possibilità di pensare ad un piano di questo genere. Grazie.

**Cons. SANSAVINI:** prendo atto degli interventi dei Consiglieri Comunali che mi hanno preceduto e in particolare nella proposta fatta dal Cons. Ragni, nel merito della quale non entro, perchè mi rimetterò al suo giudizio della sua proposta di rinvio alla Giunta ed il mio Presidente del Gruppo, per cui non entro nel merito di quella proposta.

Però mi premeva sottolineare soltanto alcuni aspetti, anche per fare un po' chiarezza su alcune delle cose che sono state dette in Commissione, perchè queste in qualche maniera bisogna che vengano riportate anche all'attenzione del Consiglio Comunale, altrimenti il Consiglio Comunale si trova un po' in difficoltà e sullo spirito che secondo me attraversa questo atto deliberativo.

Allora l'atto che c'è stato sottoposto deriva da una scelta che l'Amministrazione Centrale ha fatto a seguito di una serie di tagli, che l'Amministrazione Centrale per far tornare i conti ha fatto, rispetto agli Enti Locali.

A seguito di tutte le manovre finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni per entrare nel Patto di Stabilità, ha dato la possibilità agli Enti Locali di poter acquisire al proprio patrimonio una parte del patrimonio demaniale, una parte.

In qualche modo non per poter incrementare il proprio già ingente patrimonio, perchè non è che l'Amministrazione Comunale di Forlì non gode di un patrimonio immobiliare enorme, che poi deve essere manutentato, ma che in qualche maniera trovi sollievo attraverso queste acquisizioni per le proprie difficoltà di bilancio.

Questo è lo spirito con cui è stata fatta quella norma. Poi sono passati alcuni anni, le cose che il Demanio sottopone agli Enti Locali a volte sono interessanti a volte meno.

A volte si prestano ad usi anche diversi, a volte alla sola all'alienazione. Però il criterio con cui l'Amministrazione, quindi i tecnici che hanno mostrato questa pratica alla Commissione, hanno illustrato il modo con cui si è arrivato a quella individuazione, è il fatto di mettere a disposizione dell'Amministrazione beni che possono essere immediatamente

disponibili. Questo è **il firluste lego?** a quelle proposte, sono tutti beni che in qualche maniera non hanno gravami di nessuna natura, né di tipo ipotecario né di natura contrattuale, diciamo così.

In questa logica e si lega anche il fatto che in un caso un immobile totalmente disabitato, anche se in condizioni fatiscenti viene o potrebbe essere preso in carico dall'Amministrazione, nell'altro caso siccome è un immobile che in qualche maniera ha già un locatore, si preferisce dire, va beh! non è immediatamente disponibile, l'Amministrazione non saprebbe nell'immediato che cosa farne, non può né venderlo né utilizzarlo per altri fini.

Questa è la logica con cui ci è stato sottoposto: noi ovviamente essendo Consiglieri Comunali, non siamo né agenti immobiliari né agenti del Demanio, nè altro.

Prendiamo atto come Consiglieri Comunali di quella che è stata l'illustrazione in Commissione di quello che ha detto il funzionario, e dal punto di vista dell'impostazione a me pare un'impostazione logica.

Non so se esaustiva, logica lo è di sicuro. Questo per spiegare quali sono le nostre sfere di competenza e dove si fermano, nel senso che noi non possiamo entrare nel merito di dire è conveniente o non è conveniente, prendiamo atto di ciò che ci suggeriscono gli uffici. Capiamo che la logica è: mettiamo a disposizione immobili dell'Amministrazione che siano immediatamente fruibili o per le alienazioni o per come diceva prima il Cons. Zoli, o in alcuni casi potrebbe riconvertito e dato perchè non locati. Negli altri casi invece ci sono gravami di altro tipo.

Come però ho già detto in Commissione e lo ridico in Consiglio Comunale, quello che mi preme sottolineare e che è l'unico aspetto secondo me che ha una valenza politica, oltre quelle che abbiamo ribattito adesso che hanno solo una valenza di tipo patrimoniale, è il caso dell'immobile che l'Amministrazione non prende in carico, secondo me giustamente, che il Demanio mette a disposizione perchè il proprietario che ancora occupa quell'immobile, non è stato in grado di poter onorare dei tributi.

Questo è l'unico aspetto che secondo me dovrebbe essere approfondito dal Consiglio Comunale sul piano politico. Nel senso che, in

una situazione drammatica come quella attuale, sul piano congiunturale ed economico, in cui molte famiglie si trovano in difficoltà a pagare le rate del mutuo o le tasse, o altre imposte, si vedono requisire gli immobili.

E in un momento come questo in cui molte delle forze politiche anche dell'opposizione, cercano di farsi promotori in Parlamento di una norma che salvaguardi la prima casa, come bene impignorabile, secondo me ben fa l'Amministrazione non solo per un mero calcolo economico ma deve essere una scelta politica che discende davanti a tutto il Consiglio Comunale, quella di non poter essere il terminale esecutore giudiziario, di sequestro immobiliare sottratte alle famiglie.

Per cui ha fatto bene l'Amministrazione, in quel caso a non acquisire al proprio patrimonio quell'appartamento, ma secondo me dovrebbe far meglio il Consiglio Comunale a prendere un atto direttivo politico, che invita l'Amministrazione a non prendere mai in considerazione, in situazioni come quella in cui vengono messi a disposizione del patrimonio immobili che vengono requisiti alle famiglie che le abitano.

Perchè la prima casa è un bene intangibile, le famiglie hanno fatto sacrifici per poterla acquisire, in un momento difficile magari si trovano, come capita spesso, che per poche migliaia di euro si vedono sequestrare l'immobile, e non può diventare questo oggetto di un'acquisizione immobiliare da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per cui io, da un lato condivido i contenuti della delibera, vorrei che il Consiglio Comunale sottolineasse di più questa scelta, magari come avevo suggerito in Commissione attraverso una mozione fatta da tutti i Capigruppo.

Se non ci sono oggi i tempi può essere fatta in futuro, che da un'indicazione chiara all'Amministrazione su come comportarsi rispetto a casi come questi. Per quanto riguarda la proposta del Cons. Ragni, io mi rimetto alle decisioni della Giunta e del Capogruppo.

**Cons. MALTONI:** Consigliere e Consiglieri buongiorno. Io vorrei partire dall'ultima proposta che il Cons. Sansavini ha ripetuto qui in Consiglio Comunale, e che ha fatto nel corso della precedente

Commissione, perchè credo che se non abbiamo ovviamente i tempi tecnici per presentare un ordine del giorno ovviamente oggi, c'è una piena disponibilità del Partito Democratico a presentare un ordine del giorno che sia collettivo di questo Consiglio Comunale.

Perchè questo tema che è quello appunto di non farsi esecutori di come dire, di beni immobiliari pignorati che è stato evidenziato dal Cons. Sansavini, e anche in Commissione è un elemento che credo possa trovare la concordanza di tutti quanti i Capigruppo.

Quindi direi che nella prossima Conferenza dei Capigruppo se lo condividiamo possiamo muoverci in questa direzione.

Invece nel merito della delibera io ho un po' l'impressione, come dire, che si enfatizzi questa delibera per un peso maggiore sinceramente di quello che ha.

Perchè prima di tutto non è assolutamente esaustiva di tutte quelle che sono le nostre relazioni con il Demanio. Qui si tratta di beni, tutto sommato di rilievo molto ridotto che sono stati messi poi in varie situazioni e in varie ondate quando il Demanio mette in vendita questi beni, ma invece sono le cose ben più sostanziali su cui si attua la relazione del Comune di Forlì con il Demanio.

Ne cito una per tutti: il Monastero di Santa Maria della Ripa, per il quale già da vari mesi è stata stipulata la convenzione in base al quale il Comune potrà entrare nella disponibilità di questo bene su cui costruire un progetto che qui ovviamente riguarda tutta quanta la città.

Qui ragioniamo proprio veramente di spiccioli, tra l'altro come sottolineavo già in Commissione Consiliare, nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di frustoli, che rimangono all'interno di terreni già di proprietà delle Aziende, in specifico qui fa riferimento a Villa Selva.

Queste Aziende non potendole acquisire dal Demanio perchè i tempi sono lunghissimi, si trova nella difficoltà, e anche molte aziende di poter cedere il terreno, di poter accendere delle ipoteche.

Quindi il fatto della possibilità per il Comune di acquisire in toto questi frustoli e di rivenderli immediatamente alle Aziende, come queste Aziende da tempo cercano di fare nei confronti del Demanio, è una

situazione, che come dire, situazione di crisi e di difficoltà per le Aziende, io lo considero sinceramente un atto dovuto da parte dell'Amministrazione Comunale favorire un processo di questo tipo.

Poi nel merito di un altro bene, la questione delle acquisizioni delle due Ex Case del Popolo, nel caso della non acquisizione, è stato evidenziato anche in Commissione Consiliare che l'acquisizione avrebbe necessità di un intervento immediato da parte del Comune che non è previsto nel piano degli investimenti e che quindi per questo motivo è stato tralasciato.

Quindi io come dire, non ho questioni particolari, rispetto all'urgenza nel senso che la valutazione che credo vada lasciata all'Assessore Briccolani, che poi immagino che alla fine interverrà anche per chiarire tutti quanti i dubbi che sono stati espressi anche in Consiglio Comunale, e che in alcuni casi erano già stati chiariti anche in Commissione.

Poi è chiaro non tutti i Consiglieri Comunali che sono presenti alle Commissioni, anzi il contrario scusatemi, non tutti i Consiglieri Comunali che sono presenti in Consiglio Comunale sono presenti in Commissione.

Però io credo che sul tema nella tranquillità del votare la delibera che ha tutti quanti i pareri di regolarità tecnica, tra l'altro insomma le motivazioni per cui sono stati scelti alcuni beni e ne sono stati lasciati da parte altri, da parte dell'arch. Scattolin in Commissione, sono stati evidenziati in maniera molto chiara.

Quindi io credo che noi abbiamo tutte le condizioni per prendere questa delibera con grande tranquillità, poi ripeto se l'assessore riterrà di rinviare per fare degli ulteriori approfondimenti, io non entro nel merito di questa scelta.

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Consiglieria, prima di cedere la parola al Consigliere Mezzacapo, volevo dire, dopo quando farà la sua replica finale l'Assessore, io comunque rimango sulla richiesta di un gruppo di Consiglieri, quasi la totalità dei Consiglieri di Minoranza che ha preso la parola, sul rinvio. Quindi se tale richiesta rimane io la rimetterò ai voti in Consiglio Comunale. Consigliere Mezzacapo:

Entrano l'assessore Bellini e il Vice Sindaco Zanetti.

**Cons. MEZZACAPO:** io Presidente ho aspettato ad intervenire perchè aspettato proprio l'intervento del Consigliere Sansavini, in merito allo spunto che ha dato riguardante il bene immobiliare che proviene da un nucleo familiare che a causa di oneri tributari non pagati è stato messo all'asta e non è stato venduto ed è stata offerta al Comune la possibilità di acquistarlo. Quindi sono d'accordo per quanto riguarda la scelta effettuata di non acquisire l'immobile.

Secondo me lo spunto che ha dato il Consigliere Sansavini, dovrebbe stringere il Consiglio Comunale unanimamente, all'unanimità nel cercare di realmente prendere un provvedimento e una decisione che possa essere da tutti condivisa, nel cercare di evitare, perchè la Legge sicuramente non ce lo consente, però di fare in modo che la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale si impegnino a non acquisire questi tipi di beni.

Però riguardando anche il caso specifico, io volevo sottolineare come il tecnico Scattolin in Commissione, ci ha anche prospettato un'importante motivazione per il quale il bene non veniva acquisito.

Che di fatto era, se non ricordo male, un'ipoteca che gravava sul bene di circa 100.000,00 (centomila) euro, quindi di fatto lo rendeva inacquisibile perchè era gravato da ipoteca e pertanto si andava ad aprire un discorso giudiziale e legale per il Comune che sostanzialmente diventava il tutto antieconomico.

Io credo che potremmo assieme studiare una politica comune, che possa interessare tutti i beni derivanti da pignoramenti riguardanti oneri tributari, sia gravati da ipoteca sia non gravati da ipoteca.

Perchè se il fine deve essere quello, di aiutare i soggetti in difficoltà e quindi che hanno problemi economici, e di aiutarli per quello che riguarda la prima casa, dobbiamo certamente non tenere in considerazione ipoteche o situazioni di convenienza per quello che riguarda l'aspetto tecnico e giudiziale dell'acquisizione.

Quindi io prendo atto e condivido pienamente con gli accorgimenti che ho appena detto, l'iniziativa del Consigliere, il suggerimento del Consigliere Sansavini.

Dopodichè, per quello che è stato già detto, quindi per quello che riguarda il discorso dell'ex Casa del Fascio, delle modalità di acquisizione o le valutazioni, è chiaro che forse bisognerebbe fare un Consiglio Comunale ad hoc solo per questo, perchè in Commissione ci siamo trovati di fatto a fare delle valutazioni, non con una totalità e una pienezza di documentazione, ma sostanzialmente con quello che ci è stato consegnato.

A detta anche di altri Consiglieri Comunali, certamente non in grado di poter far prendere ai Consiglieri Comunali, una decisione specifica.

Nel senso che noi dobbiamo prendere quello che ci arriva, dopo valutazioni fatte dai Dirigenti e dalla Giunta Comunale e dobbiamo pronunciarci come Consiglio Comunale. E' chiaro che un voto limpido e chiaro deve essere dato su una conoscenza ampia.

Non avendola questa conoscenza ampia perchè le varie valutazioni, come poi diceva anche l'Assessore Briccolani in Commissione, le varie valutazioni vengono fatte su una serie di criteri.

Ripeto se non ne siamo a conoscenza non possiamo neanche dire è giusto o sbagliato, il criterio di applicazione e la considerazione fatta e chiaramente il risultato finale al quale si è arrivati.

Quindi io sono concorde con la richiesta, pressocchè unanime della Minoranza, nel rinviare e di fare le dovute considerazioni riguardanti la possibilità di introdurre un impegno del Comune nel non acquisire i beni provenienti da debiti tributari, per quello che riguarda chiaramente il discorso della prima casa.

**Pres. RAGAZZINI:** ci sono altre richieste di intervento che non ho registrato? No, allora nell'intervento della Consigliera Maltoni, c'era la richiesta anche di conoscere in base agli interventi in particolare dei Cons. Ragni, Minutillo, Corvini, Avolio, Bianchi, Biondi e Mezzacapo, c'era la volontà su loro richiesta di un rinvio di questa delibera, di conoscere anche l'idea dell'Assessore.

Dopodichè va da se che la decisione spetta al Consiglio Comunale quindi se la richiesta dei sei interventi che ci sono stati permance, a

prescindere da quello che dirà l'Assessore, eventualmente io la metterò al voto.

Cedo comunque la parola all'Assessore Briccolani.

**Ass. BRICCOLANI:** ma in merito a questa delibera, io credo che i Consiglieri Comunali di Maggioranza, abbiano in qualche modo carpito perfettamente il ragionamento e mi dispiace che non sia emerso minimamente un aspetto, che è quello che ho evidenziato in maniera molto chiara, la risposta che stavamo dando a tante aziende forlivesi.

Tutte quelle particelle per cui sembrava davvero importante sapere quanti metri fossero, che danno una risposta perchè da anni aspettano di sdemanializzare questi pezzi, che sono in realtà i famosi scoli dei vari fossatoni, che si trovano dentro alle aree di proprietà di queste aziende, che chiedono in virtù di necessità di ampliamenti, di vendita, di potere entrare nel possesso.

Io credo che, ogni giorno in più perso sia veramente un atto non corretto nei loro confronti.

Quindi diciamo, avete visto come è stato sottolineato che questa non è importante dal punto di vista economico, c'è un solo bene che diciamo può avere un valore, pur essendo un bene che in qualche modo necessita di valorizzazione, nel senso che chi lo compra poi dovrà ristrutturarlo interamente.

Per il resto sono beni che intervengono per dare una risposta, per noi sono solo uno spreco di tempo, nel senso che non danno di fatto una vera e propria utilità, se non, parliamo di cifre irrisorie, se non in termini di risposta.

Perchè queste persone hanno cercato negli anni di tenere il filo diretto con il Demanio, ma i tempi del Demanio sono assolutamente senza fine e non hanno mai potuto avere una risposta.

Grazie a questa operazione tutte queste particelle, tenete presente che alcune di queste sono rimaste non accolte, perchè non hanno nessuna utilità.

Sono dentro a delle aree private e quindi è chiaro che non c'è

nessuna ragione per cui il Comune se ne appropri perché di fatto non si vende un pezzo di uno scolo che è dentro ad un'area.

Quindi qui è stato fatto un gran lavoro, nel contattare e nel ritrovare tutti quelli che in questi cinque anni erano venuti a fare questa richiesta, rivedendo quelle che erano le posizioni, facendo capire che purtroppo oggi l'acquisizione attraverso il Comune avrà un costo, non so se più o meno elevato di quanto non fosse se acquisiti direttamente dal Demanio.

In ogni caso sono la risposta che noi credo, come Amministrazione dobbiamo dare.

Per il resto credo che gli elementi e la decisione in ordine ai due immobili che sono stati in qualche modo, che noi abbiamo recepito anche in relazione a quelli che sono stati gli elementi tecnici, quindi i pareri degli uffici ai quali non abbiamo avuto motivo di andare contro.

Credo che siano stati esplicitati nella maniera più chiara quindi dal mio punto di vista non ci dovrebbero essere ragioni per rinviarla, però io mi rimetto alle decisioni del Consiglio Comunale.

**Pres. RAGAZZINI:** grazie Assessore, sulla dichiarazione di voto, prego.

**Cons. BIONDI:** no, io siccome credo di avere un'età per la quale si capisca, riesco a capire, a comprendere le ragioni anche di un dibattito pubblico, di un dibattito politico come quello di oggi in questo Consiglio Comunale, vorrei chiarire alcuni aspetti.

Allora, intanto al Consigliere Sansavini che pure ha fatto una proposta, voglio dire, meritevole di interesse se non, vorrei dirlo già a priori, addirittura di approvazione.

Perché chi di noi non è sensibile alle problematiche che appunto hanno già visto un impegno delle forze politiche a livello nazionale, ma chiunque di noi appunto, riporta nella propria attività, nella propria sensibilità anche a livello locale. Il bene primario, la casa, non è possibile pensare che appunto si vada al reperimento di questi beni.

Ma il Consigliere Sansavini, questa proposta la fa, mi pare di cogliere, quasi come nel tentativo di diversificare la discussione di questo Consiglio Comunale.

**Pres. RAGAZZINI:** però Consigliere scusi se l'interrompo, lei può fare una precisazione sul suo intervento, ed è previsto, ma non può fare una precisazione sull'intervento del Consigliere Sansavini.

**Cons. BIONDI:** allora la precisazione è che le cose dette da Sansavini non sono oggetto di questa delibera, ma trattasi di un bene di proprietà dell'Agenzia del Demanio che il Comune ha ritenuto di non ritenere nei propri interessi ecc. ecc.

Quindi ragioniamo su una proposta che è relativa ad un bene che non fa parte di questa delibera.

Voglio dire, tanto per dire che si è capito insomma il ragionamento.

Il discorso è un altro. Questa delibera manca di una chiarezza sostanziale perchè non sono chiari gli elementi che presuppongono, che costruiscono, che determinano l'oggetto stesso, che stiamo per deliberare.

Come sarebbe a dire che il Demanio non... Lo dice la delibera il Demanio ha fornito un elenco che non è esaustivo.

Al Demanio noi abbiamo chiesto dodici beni, ci ha risposto che ce ne concede, che ritiene possibile il passaggio solo di otto.

Addirittura su quegli otto poi noi abbiamo detto, avendoli verificati dopo le elezioni amministrative, ci è riportato anche questo, abbiamo ritenuto di interesse solo cinque.

Su quei cinque, ma almeno su quei cinque io vorrei dire, perchè non pensare alle ragioni per le quali non è possibile un progetto dell'Amministrazione su tutti, ma almeno su quei cinque.

Su quei cinque beni che cosa si intende fare? Aggiungo un'ultimissima considerazione in trenta centesimi di secondo.

E' mai possibile, ci dice l'Assessore, noi acquistiamo dei frustoli perchè poi verranno questi ceduti dal Comune alle aziende che sono lì nei pressi di quelle proprietà, perchè di interesse da parte dell'azienda.

Ma scusate, siamo di fronte ad un atto della Pubblica Amministrazione in generale, mi spiegate perchè dobbiamo passare dall'Agenzia del Demanio, poi dal Comune e dal Comune alle aziende? E perchè non le passa direttamente l'Agenzia del Demanio alle aziende?

Risparmiamo tempo, soldi, sprechiamo ricorsi...ma scusate siamo veramente di fronte ad un atto incomprensibile, vi chiedo con tutta l'onestà possibile di comprendere e di capire e di correggere questa cosa.

**Pres. RAGAZZINI:** per un chiarimento al suo intervento mi sembra che abbia richiesto la parola il Consigliere Mezzacapo, o era per la dichiarazione di voto? Se è per la dichiarazione di voto, prima metto ai voti la richiesta di rinvio.

**Cons. MEZZACAPO:** io volevo fare una considerazione sulla richiesta di rinvio.

E' chiaro che se dobbiamo, io volevo intendere questo, se noi dobbiamo rinviare diamo la possibilità ai Consiglieri Comunali non sufficientemente edotti di poter essere un attimo più istruiti, per quello che riguarda l'argomento.

Poi mi piacerebbe già che nel rinvio, fosse previsto, cioè se andiamo a rinviare il prossimo Consiglio Comunale, l'argomento fosse integrato con la richiesta, con lo spunto di Sansavini, magari con uno condiviso da tutti.

**Cons. CORVINI:** io invito la Maggioranza a considerare le risposte che sono state date. Cioè noi non abbiamo la minima idea di cosa sia sta roba e quanta sia sta roba.

E' inutile che la Consiglieria Maltoni sbuffi, perchè la Consiglieria Maltoni è quella che l'altro giorno in Commissione ha detto, parole testuali: io più o meno avevo immaginato di cosa si trattava, mi deve scusare ma a questo punto lo devo dire, lei sbuffa, ma è quella che ha detto, io avevo più o meno immaginato. Io ho obiettato che noi non siamo qui per immaginare nulla.

Allora se questa è un'operazione di poco conto, e di pochi spiccioli questo non toglie il fatto che la metodologia con cui viene trattata non è accettabile.

Io farò le stesse considerazioni nell'eventualità in futuro che si tratti di un'operazione da centomilamiliardi.

Io penso che se le risposte non ci sono, e non abbiamo la minima idea di quanti metri è sta roba e di che cos'è, sia sbagliato votare a favore e ribadisco che sarò favorevole a un rinvio.

**Cons. RAGNI:** per capirci, siccome abbiamo fatto riferimento al carrellino, chiedo se nel carrellino ci sono i documenti che chiariscono gli aspetti che abbiamo messo in evidenza oggi, come Consiglieri soprattutto dell'opposizione.

Perchè se sono nel carrellino ce li andiamo a vedere, se non ci sono nel carrellino dobbiamo rinviare. Mi spiego Presidente.

Escono i Consiglieri Ancarani Chiodoni, Corvini, Giulianini,  
Entrano Consiglier Casara, Zanotti : Presenti N. 27

**Cons. MALTONI:** era solo come dichiarazione di voto rispetto alla questione della votazione, perchè ribadisco quello che ho detto anche nel mio intervento.

C'è un tema che ha sottolineato anche l'Assessore Briccolani, che io avevo ribadito nel mio intervento dopo averlo detto in Commissione.

Cioè il tema che riguarda le aziende, chiarisco anche perchè sennò qui, come dire, facciamo il processo alle intenzioni.

Questo riferimento che io in Commissione ho fatto, immaginavo che fosse quello, non l'ho detto in Commissione per brevità, però si ribadiva il fatto che nella mia precedente esperienza di Assessore, mi ero trovata tante volte con queste aziende che venivano a sollecitare un intervento del Comune nei confronti del Demanio, perchè gli vendessero questi frustoli che non gli venivano venduti perchè il Demanio non li vende.

Adesso che c'è l'occasione di acquisirli a titolo gratuito, quindi senza oneri per la collettività e rivenderli alle aziende risolvendo un problema, non capisco perchè non dobbiamo risolverlo.

L'ho voluto chiarire perchè sennò si fanno delle dietrologie.

**Pres. RAGAZZINI:** volevo chiarire adesso una cosa io. L'ha appena detta il Consigliere Ragni, ha parlato di carrellino, ne avevamo parlato prima alla conferenza dei Capigruppo.

Sostanzialmente quello che lui definisce il carrellino che è qui alla mia sinistra, in esso sono contenuti tutti i faldoni, delibera per delibera, dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Tutte le fasi dall'inizio al termine di ogni argomento che avevamo poi portato all'iscrizione all'ordine del giorno, sono nei faldoni che trovate alla mia sinistra, appunto nel carrellino.

Veniva indicato con questo nome anche nel precedente mandato.

Dunque a questo punto metto ai voti la richiesta del Consigliere Ragni, al quale si sono poi aggiunti Corvini, Minutillo, Avolio, Biondi e Mezzacapo.

### **Sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale**

**Pres. RAGAZZINI:** allora Consiglieri prendete posto che iniziamo.

Se prendete posto a questo punto chiedo al Capogruppo della Maggioranza, visto che mi è stato chiesto dal Capogruppo della Maggioranza un rinvio di cinque minuti, io ringrazio per essere stati nei tempi

Chiedo, metto ai voti la richiesta di sospensione, va bene? La richiesta di rinvio, certo. Allora invito i Consiglieri a prendere posto.

Esce il Consigliere Bertaccini Michele: Presenti n. 21

**La richiesta di rinvio non è stata approvata.**

Escono i Consiglieri Benini, Bertaccini Beatrice, Avolio, Benini, Biondi, Burnacci, Casara, Catalano, Monutillo, Ragni, Vergini,

Entrano i Consiglieri Ancarani, Bertaccini Michele, Chiodoni, Corvini, Giulianini : Presenti n. 21

**Vedi deliberazione n. 148**

Escono I Consiglieri Mazza, Bertaccini Michele: Presenti N. 19

**immediatamente eseguibile**

#### **OGGETTO N. 120**

**PROGETTO DI RIORDINO DEI REGOLAMENTI COMUNALI - TESTO UNIFICATO DELLE NORME REGOLAMENTARI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI COMUNALI IN MATERIA DI ATTIVITA' ECONOMICHE CODICE VI - APPROVAZIONE MODIFICHE.**

Entrano i Consiglieri Avolio, Benini, Bertaccini M, Biondi, Burnacci, Catalano, Mazza, Minutillo e Ragni, Vergini ed escono Sansavini e Zanotti: Presenti N. 27

Escono gli Assessori Giovannetti e Mosconi.

**Pres. RAGAZZINI:** L'oggetto è stato visto in 2<sup>a</sup> commissione consiliare.

**Cons. BENINI:** su questo oggetto ci sarebbero tantissime cose, abbiamo appreso in Commissione che non si tratta di approvazione tout-court ma in realtà c'è un atto dovuto che sarebbe la piccola variazione, insomma le variazioni che ci hanno illustrato.

E' stato sollevato da alcuni Consiglieri in Commissione, tra cui se non ricordo male, Biondi, Corvini e il sottoscritto che su questo Regolamento molto ampio, in realtà ci sarebbe da aprire una discussione molto più approfondita.

Nonostante ci sia stato detto in Commissione che questo Regolamento è stato approvato ultimamente nella scorsa Legislatura, a febbraio o marzo.

All'interno della Commissione di cui io sono stato presidente perchè vicario, mi ricordo che l'assessore Montaguti aveva lanciato una specie di proposta.

Era quella di, se non sbaglio, dispoibilità, che era quella di proporre un'udienza conoscitiva se non sbaglio.

Allora vorrei approfittare della cosa per dire, noi l'accettiamo se vogliamo diciamo attuarla questa udienza conoscitiva con le parti sociali, organizziamola appena possibile perchè comunque in questo momento il nostro centro storico sta fortemente in crisi.

Tutte le attività economiche di questo Regolamento avrebbero bisogno di un piccolo aggiustamento.

Noi avremmo molti emendamenti da fare, aggiornamenti, cose che però non sono state possibile essere portate oggi, perchè comunque non è in discussione l'intero Regolamento.

Quindi noi accettiamo la sua proposta assessore e se lo vogliamo fare troviamo il metodo, non so se proporlo in Commissione 2<sup>a</sup> o se fare delle Commissioni unite, insomma per riuscire a discutere con le parti sociali, un'udienza conoscitiva, così, come è articolato al n. 61 del nostro Consiglio Comunale del nostro Regolamento.

Visto che comunque rientra in quelle cose per cui sono stabilite dall'art. 8 comma 2, lettera a) del Testo Unificato dei Regolamenti. Grazie.

**Cons. BURNACCI:** si come ha detto adesso il Cons. Benini, in Commissione Consiliare c'è stato un approfondimento in questo senso.

Viene proposto una modifica del Regolamento del Codice abbastanza limitata, quindi su alcuni punti in particolare e si conferma ovviamente il Codice nella sua interezza, per la restante parte che non viene toccata.

E' nata un'esigenza, è stata posta un'esigenza che mi pare giusta quella cioè che ci sia un'occasione approfondita e soprattutto tempestiva per tempo, affinché i Consiglieri Comunali possano fare un'approfondimento sulle modifiche generali più disparate, che potrebbero essere necessarie invece sul testo complessivo del Codice.

Non solo alla luce delle proposte che possono venire dalle associazioni, ma anche dalle proposte che possono venire per iniziativa stessa per suggerimento degli stessi Consiglieri Comunali.

Al fine di non trovarsi poi alla fine con un testo prefabbricato di già per intero e da sottoporre poi al Consiglio Comunale.

Può essere un'udienza conoscitiva, il punto di partenza in cui partecipino anche le associazioni, o può essere un'apertura di un confronto.

L'Assessore, voglio dire la Giunta Comunale scelgano la forma che ritengono più utile, l'importante è che i Consiglieri Comunali siano coinvolti per tempo in un processo di contributo, voglio dire, alla modifica del testo stesso, in modo ripeto da non aver poi da approvare un testo che è stato già completamente costruito magari in altra sede.

**Cons. Mezzacapo:** io Presidente volevo chiedere una cosa. Cioè la proposta del Movimento 5 Stelle è quella di fatto di, non si è capito bene, di non votare e di fare un'udienza conoscitiva per meglio discutere l'argomento oppure di votare in ogni caso e poi fare un'udienza.

Perchè io ero in Commissione, e la proposta chiaramente dell'Assessore è stata accolta da tutti, perchè anche alla vista della situazione economica ad oggi, avere un po' più di tempo per poter guardare il testo e

poter eventualmente suggerire una qualche modifica migliorativa, non sarebbe male.

Io però volevo già dire una cosa, che in delibera, chiaramente si fa riferimento all'art.128 bis riguardante le autoambulanze, ma al punto 2, la delibera prevede espressamente di confermare in ogni altra parte il Testo Unificato delle Norme Regolamentari per l'esercizio delle funzioni euro comunali in materia e delle attività economiche e via via. Tanto il testo tutti ce l'avete sotto.

Io ritengo che sia il caso di votare l'art. 128 e di metterlo in delibera però non di confermare in ogni altra sua parte, l'intero testo.

Anche perchè con tutta la buona volontà si parla di centinaia di pagine che ci sono state date la settimana scorsa.

Non ne abbiamo, non abbiamo avuto e mi dispiace dirlo ancora una volta, non abbiamo avuto il tempo per poterle leggere e per potere fare delle considerazioni.

Poi è tutta normativa quindi non basta solo leggerlo questo testo.

Quindi io dico, se dobbiamo votare l'art. 128 secondo me è un conto, però riconfermare in ogni altra sua parte il testo, io non ritengo sia opportuno perchè, non ritengo sia giusto.

Perchè non, a maggior ragione ecco qui c'è proprio la prova oggettiva, che qui ci sono state date cento più di pagine cinque giorni fa, sette giorni fa e chiunque debba in tutta coscienza, andare a votare una delibera in cui si deve riconfermare un testo, non può farlo in tutta coscienza perchè non ha avuto materialmente il tempo per studiarci questa normativa.

Secondo me un'udienza conoscitiva con l'Assessore rimandando l'argomento a qualche settimana, anche due o tre settimane, dare il tempo a tutti di capire bene il testo e di informarsi è sicuramente più produttivo di farlo oggi, di prendere un testo così com'è e di precludersi di fatto la possibilità di fare una qualche azione migliorativa.

Esce l'Assessore Bellini

**Cons. Maltoni:** io volevo richiamare un attimo quello che è l'oggetto della delibera.

Cioè la modifica del Codice, recependo una problematica legata a norme del Codice della strada che prevede che anche le autoambulanze di ospedali privati, Misericordia, Croce Rossa ecc.. abbiano per una garanzia di chi trasportano, delle regolari autorizzazioni.

Questo rimanda alla necessità di modificare questo Codice pur approvato recentemente nella scorsa primavera, in quanto questo è uno dei pochissimi ambiti economici dove non sono attuate le liberalizzazioni che ormai sono previsti in tutti quanti gli ambiti della vita produttiva.

E' rimasto il noleggio con conducente e di taxi, quindi io credo che l'approvare questa modifica sia assolutamente un atto dovuto e non mette in discussione da parte di noi oggi, votando la delibera il resto del documento.

Poi la questione che è stata posta e che peraltro l'Assessore già in Commissione Consiliare ha accolto, cioè quella di, a distanza ormai di un anno, dal momento in cui è stata fatta la discussione su queste cose anche con il mondo economico ecc.. di valutare se ci sono delle necessità di ulteriore aggiornamento credo che sia, come dire, da parte del Consiglio Comunale, una richiesta più che legittima.

Per cui, io personalmente, ma credo anche tutti i Consiglieri Comunali del Partito Democratico non abbiano nulla in contrario.

L'unica avvertenza che deve essere posta, è che quando questa delibera venne approvata, proprio perchè rispondeva ad un'esigenza di semplificazione espressa dalle attività economiche in tutti gli incontri con l'Amministrazione, è stata inviata a tutti quanti i Comuni dell'Unione con la raccomandazione di adeguare a loro volta i loro Regolamenti.

Per fare dell'Unione un'occasione di omogeneizzazione delle procedure a maggior ragione perchè una delle deleghe messe in comune, era quella dello sportello Unico.

Per cui credo che sia opportuno avvisare anche gli altri Comuni dell'Unione che il Comune di Forlì, ha intenzione di aprire un processo di rivisitazione di questo, come dire, documento.

Mi pongo un interrogativo dato che lo sportello Unico ad oggi, è già sportello Unico dell'Unione, se non è il caso di farlo in forma più ampia e non solo come Comune di Forlì.

Questo è un interrogativo che pongo anche all'Assessore, perchè la realtà di oggi è diversa da quella di un anno, un anno e mezzo fa.

**Cons. Corvini:** l'altro giorno in Commissione Consiliare questa delibera è stata introdotta dal funzionario Canestrini che ci ha chiaramente spiegato che l'art. 128 bis che veniva introdotto, e ci ha anche spiegato bene perchè si chiama 128 bis, veniva introdotto semplicemente per un'eventuale necessità.

Ci ha detto Canestrini che non esiste nessun tipo di richiesta in questi termini, non gli risulta che ci siano ambulanze private ecc.. ecc..e quindi diceva appunto, noi lo facciamo nell'eventualità che un domani se ne presenti la necessità.

Allora vorrei chiarire perchè forse qualcuno ha capito male. Non c'è una reale esigenza di questa introduzione, in quanto non c'è nessuna novità legislativa al riguardo.

Se leggete, il riferimento alla Legge che viene citata, è una Legge del 2009. Quindi io vi chiedo, se questa è un'introduzione fatta nel 2009 e siamo nel 2014 e sono passati cinque anni e nessuno ha manifestato questa esigenza, nessuno è vissuto finora nell'irregolarità, mi sembra di poter concludere.

Io obietto a Canestrini, che se si dovesse operare in questo modo, cioè prevedere tutte le possibili eventualità, allora si dovrebbero introdurre chissà mai quante altre regole e regolette e articoli.

Proprio per questo io avevo pensato infatti che l'argomento della discussione potesse essere l'intero corpo del Codice VI. Poi dopo in Commissione Consiliare e anche adesso, vedo che questo discorso qui viene difficilmente accettato.

Ben venga la possibilità per chiunque in un prossimo futuro di aggiungere e di integrare, di proporre modifiche a questo titolo.

Per quanto mi riguarda, l'introduzione di questo articolo comunque, mi sembra che sia accettabile e il resto che pensa sia, possa essere interessante.

**Cons. Bertaccini Paolo:** grazie Presidente. Volevo dire che condivido la proposta dell'Assessore a un'udienza conoscitiva, con l'obiettivo, il parere di semplificare quanto più possibile la norma e il regolamento, in modo da agevolare le attività economiche e tutti i componenti insomma che, verranno presi in gioco.

A questo proposito, quindi come immagino sia, questa udienza conoscitiva deve prendere insomma, come membri anche appunto, queste realtà economiche.

Per quanto riguarda la delibera in oggetto mi sembra anche a me accettabile e se dovuta, insomma non vedo perchè non votarla subito. Grazie.

**Ass. MONTAGUTI:** buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera così come evidenziato in Commissione Consiliare, l'Amministrazione intende procedere ad un'integrazione del Codice VI, ed in particolare la disciplina concernente l'attività di noleggio con conducente, prevedendo la possibilità di rilascio dell'autorizzazione comunale di noleggio con conducente, nella fattispecie di mezzi espressamente immatricolati in uso di terzi, per l'effettuazione del servizio di autoambulanza, nel caso in cui, la prestazione di trasporto sia effettuato dietro corrispettivo.

Questa modifica si rende necessaria e opportuna in relazione alle disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio Decreto del 1° settembre 2009 n. 137.

E' vero che questa norma è ormai datata, eppur vero che tutte le Amministrazioni Comunali, stanno in qualche modo provvedendo a colmare la lacuna inserita nei rispettivi Codici.

Ad esempio quello di San Mauro Pascoli, il Comune di Castenaso, ecc. quindi una sorta di rimettere mano e ordine, passatemi il termine, ad una dimenticanza.

Che poi non ci sia stato al momento su questo territorio una richiesta specifica ed esplicita, nulla toglie però a mio avviso, una volta che ce ne siamo accorti è doveroso mi sembra, ratificare questa norma.

Si precisa inoltre, che la presente delibera modifica quindi solo l'art. 128 e si è ritenuto opportuno, per le ragioni spiegate molto bene in Commissione Consiliare, inserire un art. 128 bis per non procedere alla rinumerazione di tutti gli articoli ovviamente seguenti.

Per quanto mi concerne confermo quella che è la mia disponibilità, non era una vera e propria proposta. Una disponibilità di raccogliere le esigenze manifestate dai diversi componenti di quella Commissione Consiliare, e raccogliendo anche la sollecitazione della Consigliera Maltoni, io credo che, in accordo con la Presidenza di questa assemblea e la Vice Presidenza, e in accordo con la Conferenza dei Capigruppi, studieremo la mia proposta e questa sì, è una proposta, valuteremo insieme qual'è il percorso ottimale ideale, nei tempi e nei modi per una fase di aggiornamento, riesame ed eventualmente di integrazione di questo Codice VI.

Che ricordo però è già un primo passo verso la semplificazione, e questo grazie al lavoro fatto dai nostri colleghi nell'assemblea precedente, perchè hanno messo insieme una serie di Leggi, Leggine, Regolamenti ecc. quindi si è dato un corpo e un testo unificato.

Ora il passo ulteriore è quello giustamente di metterlo al passo con i nuovi tempi, con le nuove esigenze, con le nuove necessità che i singoli Consiglieri Comunali potranno manifestare, le Associazioni di Categoria potranno manifestare e l'insieme dell'Unione dei Comuni, quindici, potranno manifestare.

**Presidente RAGAZZINI:** grazie assessore. Allora a questo punto decideremo i tempi e i modi per invitare l'Assessore per definire eventualmente questo prosieguo di incontro o di proposta su questo tema.

Metto ai voti l'oggetto n. 120, prego per dichiarazione di voto.

**Cons. Benini:** in merito alla dichiarazione di voto. Allora, per fare un esempio nel Regolamento che è stato approvato modificato sempre quest'anno nel 2014 quindi a febbraio/marzo nella passata Legislatura, in realtà ci sono qualche cosa che non funzionano.

Per esempio voi citate il CITES ma vi riferite il CITES 2000 per quello che ci riguarda, faccio degli esempi.

Quindi in realtà noi non possiamo approvare in toto come è scritto all'art. 3 e all'art. 4 della delibera, il precedente Regolamento, non si può chiedere a noi Consiglieri Comunali di approvare in toto.

Diciamo, questa affermazione l'avevo fatta anche in Commissione Consiliare, in realtà quando ci si chiede di sottoscrivere in toto il Regolamento, approvando questa modifica, ma approvando anche tutto il passato, in realtà noi non ci sentiamo di approvarlo. Quindi la nostra dichiarazione di voto è che noi voteremo, no.

Ma non per la modifica in sé, ma perchè ci si chiede di, siccome non è stato tolto né l'art. 3 né l'art. 4, né il punto 3 né il punto 4, scusate, ci si chiede di approvarlo tutto.

In realtà noi non l'approviamo tutto, ci sono molte modifiche.

Per esempio quella che ho detto sul CITES che aggiornava il CITES 2006 e non solo quello fermarsi al 2000 per quello che riguarda i circhi.

Però per esempio, c'è un altro punto che riguarda i mercati settimanali, i mercati nella piazza, che per noi potrebbero avere non la precedenza, ma potrebbero essere subordinati ad eventi fissi che magari si manifestano nella nostra Piazza, per riuscire a rivitalizzare il Centro.

Ce ne sarebbero tantissimi altri, perchè l'art. 8 è enorme, quindi come dire, la discussione potrebbe essere ampia.

E l'udienza conoscitiva io spero possa essere fatta il prima possibile, coinvolgendo tutte le parti sociali, come è scritto per la partecipazione popolare. Grazie.

**Cons. Mezzacapo:** sintetico, voterò no, riportandomi integralmente ai motivi del Movimento 5 Stelle.

**Presidente RAGAZZINI:** grazie Consigliere, a questo punto non ho altre richieste e metto ai voti l'oggetto n. 120.

**Vedi deliberazione n. 149**

Escono il Consigliere Biondi, Chiodoni, Minutillo, entra Zanotti:  
presenti n. 25

Escono i Consiglieri Biondi, Chiodoni, Minutillo entza Zanotti:  
Presenti N. 25

**Cons. Ragni:** tra gli astenuti Presidente, aggiunga anche il mio nome, Ragni.

**Presidente RAGAZZINI:** aggiungiamo tra gli astenuti il Cons. Ragni, quindi da due diventano tre gli astenuti.

**immediatamente eseguibile**

**OGGETTO N. 121**

**VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 9 SETTEMBRE 2014 -  
APPROVAZIONE.**

Entrano i Consiglieri Amadori, Minutillo, ed esce il Consigliere Mezzacapo: Presenti N. 26

**Vedi deliberazione n. 150**

**OGGETTO N. 122**

**VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 23 SETTEMBRE 2014**

**- APPROVAZIONE.**

Esce il Consigliere Avolio: Presenti N. 25

**Presidente RAGAZZINI:** prego Cons. Vergini.

**Cons. Vergini:** c'è un piccolissimo errore sul mio intervento nel verbale. Lo devo dire qui?

C'è l'errore di una parola, a pag. 13.

**Presidente RAGAZZINI:** la dica così rimane agli atti.

**Cons. Vergini:** a pag. 13 dice “ a meno chè nel podere crescano pietre” io invece intendevo dire “a meno chè nel podere crescano pepite d'oro non si capisce perchè questa cifra possa essere spiegata o accettata”.

Quindi c'è scritto pietre e io ho detto pepite sennò non si capisce.

**Presidente RAGAZZINI:** va bene, d'accordo allora metto ai voti.

**Vedi deliberazione n. 151**

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

### OGGETTO N. 37

#### INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 7 OTTOBRE 2014 DAL CONS. FABIO CORVINI IN MERITO AL PAGAMENTO TARI TRAMITE F24.

Entra il Consigliere Casara ed esce Maretti: Presenti 25

**Presidente RAGAZZINI:** prego risponde l'Assessore Briccolani.

**Ass. Briccolani:** in merito all'interrogazione Consiliare indicata, iper quanto riguarda le metodologie di versamento utilizzate dai contribuenti, in pratica diciamo che, abbiamo fatto nostra la risposta ufficiale di Hera, che è agli atti, che può essere abbastanza lunga ma magari la mettiamo a disposizione dei Consiglieri Comunali.

E' stata protocollata il 7 novembre dal Comune, dalla quale si evince che la domiciliazione bancaria è la modalità preferita dal 61% dei contribuenti del Comune di Forlì, in quanto gratuita e automatica.

Per quanto riguarda invece le spese di versamento si precisa che la Tesoreria del Comune, ossia la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, con nota del 30 settembre 2014, su nostra richiesta ha ridotto le spese nella misura da 3,50 euro a 1,30.

Cioè ha portato praticamente il costo del pagamento, equiparandolo a quelle delle modalità postali.

Infine per quanto riguarda gli aspetti normativi relativi al modello F24, si fa riferimento alla mail inviata dall'ufficio tributi al Consigliere Comunale, in data 30 settembre, si precisa che la risoluzione n. 45 del 24

aprile 2014 dall'Agenzia delle Entrate, a suo tempo pubblicata sul sito del Comune, fornisce in maniera chiara e dettagliata tutte le istruzioni necessarie per la compilazione del mod. F24.

Perchè trattasi di un modello utilizzato per una molteplicità di tributi, e quindi è pubblicata sul sito e quindi di fatto con tutte le modalità e anche con l'inserimento dei Codici, è possibile tranquillamente far l'uso e compilare questo modello, proprio perchè è pubblicato sul sito.

E' importante avere a disposizione in cui si utilizzi il mod. F24 per le compensazioni il Codice invece dei tributi che vanno ad essere compensati, di cui chiaramente che ogni contribuente deve avere a disposizione.

Quindi si ritiene che le modalità di comunicazione in relazione alla modalità di pagamento siano esplicitate in quello che è il sito del Comune, facilmente accessibile.

**Cons. Corvini:** buonasera di nuovo a tutti. Io ho mandato una mail con tutti i documenti che sono tutti qui nella documentazione ufficiale.

Le domande erano diverse ed erano tutte a seguito di una vicenda banale, se vogliamo, forse anche una quisquilia, quella che è una roba da 1,30 euro come si diceva, le spese della posta.

Però intanto la banca ne chiedeva di più, cioè ne chiedeva 3,50.

Ma la sostanza non è tanto nelle spese che mi chiede un privato per gestire un servizio, è abbastanza logico e accettabile concettualmente che se io mi rivolgo a un privato e lo faccio lavorare, questo reclami un pagamento di una spesa.

Il problema è un altro ed è un problema di natura critico, concettuale ma soprattutto di principio. Perchè Hera infrange il Regolamento, è questo io che chiedevo al punto 1.

Chiedo infatti al punto a) sono state accertate le responsabilità di Hera relativamente al mancato di rispetto del Regolamento della TARI che

prevede la possibilità di pagamento tramite il mod. F24, perchè è questo che ha fatto Hera.

Ha negato a chiunque la possibilità di pagare tramite il mod. F24.

Io sfido chiunque di voi a ammettere che avendo ricevuto l'avviso della TARI è andato a cercare nel sito del Comune le istruzioni per il pagamento. Ovviamente si è basato semplicemente su quello che era indicato sull'avviso e non era fatto alcun riferimento al mod. F24.

Poi chiedevo al punto b) se sono state accertate le responsabilità dei funzionari e dei dirigenti del Comune relativamente al mancato controllo di quanto detto al punto 1.

Cioè del mancato rispetto del Regolamento e anche qui non ho avuto risposta, perchè non devo essere io a sollevare queste obiezioni, dovrebbe essere il funzionario che è preposto a queste attività a controllare che Hera rispetti il Regolamento.

Perchè altrimenti non si capisce, noi diamo un incarico ad Hera, che ci costa 500.000,00 (cinquecentomila) e rotti mila euro, per riscuotere la tariffa TARI, diamo l'incarico a Hera addirittura di verificare, di controllare e di sanzionare il cittadino sulle inadempienze e sui mancati rispetti del Regolamento, ma poi chi è che controlla il gestore Hera, che ha avuto questo incarico, per vedere se lui rispetta?

E' logico che devono essere i funzionari, e non devo essere io, né voi. Perchè nessuno ha controllato, e non ho avuto risposta.

Per quanto riguarda le istruzioni di Hera, anche questo è un documento che vi ho allegato, ma non era allegato all'interrogazione perchè non era ancora pervenuto, Hera il 9 di ottobre risponde alla mia richiesta di informazione del 2 di settembre, mi è arrivata il 14 di ottobre. Un mese e mezzo dopo la richiesta.

Mi da informazioni sbagliate, perchè non mi dice come si fa a pagare con l'F24, mi da istruzioni sbagliate.

Allora io rimango fisso sul quel chiodo lì, e dico Hera si comporta male, Hera va sanzionata, e questo mi autorizza a pensare che se Hera si comporta male per delle quisquiglie da 1,30 euro, forse si comporta male anche per cose più importanti.

Non so, mi viene da dire, forse si comporta male quando ci comunica i dati dei fumi dei due camini dell'inceneritore, o altre cose.

Questo mi piacerebbe capire, perchè Hera si comporta male e nessuno ha detto niente, riguardo all'F24 faccio sempre una considerazione banale, ed è legata al discorso che facevo adesso.

Abbiamo dato l'incarico a Hera per riscuotere la TARI a pagamento per noi, e ci costa 500.000,00 (cinquecentomila) euro.

Questa è una delle lettere che ha mandato il Comune di Tredozio a tutti i suoi cittadini, dove dice: tassa dei rifiuti TARI, saldi 2014, si evidenzia che il nuovo sistema di pagamento è fatto esclusivamente tramite l'allegato mod. F24 e dietro c'è il mod. F24.

Allora, questo poteva fare il Comune di Forlì, non l'ha fatto, è stato una scelta politica, secondo me sbagliata, ma almeno il Comune di Forlì, avrebbe potuto pubblicare il mod. F24 compilato in modo da aiutare il contribuente.

Perchè non è poi così facile per i non addetti ai lavori e avrebbe dovuto pretendere che Hera facesse altrettanto.

### **OGGETTO N. 30**

**INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 28 LUGLIO 2014 DAI CONSS. CATALANO E RAGNI, IN MERITO AGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL PARCO URBANO.**

**Vice SINDACO:** buon pomeriggio. Dunque l'interrogazione pone due quesiti. Il primo è di sapere, gli impianti sportivi del Parco Urbano, come si intende provvedere al ripristino, decoro, igiene e funzionalità e la seconda è in relazione ad un'ordinanza che è ancora affissa.

In questo caso si fa riferimento alla rete del campo di pallavolo, ma che in realtà è affissa collocata in diversi posti al Parco Urbano.

Allora, per quanto riguarda gli impianti sportivi, innanzitutto è bene definire il fatto che non si tratta di impianti sportivi nella vera accezione del termine, quindi gestita dall'Unità Sport come impianti sportivi comunali.

Ma sono delle strutture ludico sportive, all'interno del Parco Urbano, che sono volte sia alla pratica dello sport, ma soprattutto anche a creare momenti di aggregazione e di socializzazione.

Tant'è che non sono infatti impianti a pagamento, ma il cui accesso è assolutamente gratuito e libero.

Detto questo, per quanto riguarda i lavori di manutenzione di queste strutture, a fine 2013 sono state eseguite lavori di tutta la recinzione dei confini dei campi e irrobustita la recinzione immediatamente posteriore, alle spalle delle porte del campo di calcetto.

Sono stati sostituiti i canestri, è stata ripresa la pavimentazione dei campi da pallacanestro e calcetto e questo ovviamente però, nonostante questi interventi dobbiamo prendere atto del fatto che il Parco Urbano non avendo una gestione, appunto come quella proprio degli impianti sportivi, anche quindi con una responsabilità di gestione degli impianti stessi, attraverso ovviamente società sportive, va incontro a quelle che sono pratiche anche purtroppo di malcostume e di vandalismo, che sempre più

spesso vediamo anche riportate dalla cronaca.

Bisogna dire che comunque il Parco Urbano è presidiato costantemente, sia durante le ore del giorno e anche le ore serali, in alcuni casi attraverso una convenzione, anche in qualche ora notturna.

Ogni anno a fine della stagione estiva, vengono fatte un monitoraggio dello “status quo” degli impianti, cosa che è già stata avviata, e che porterà come nel 2013 ad una disanima di quelle che sono le condizioni e a una scelta degli interventi che poi dovranno essere portati avanti.

Contestualmente a queste strutture sportive, lo stesso tipo di intervento viene ad esempio riproposto su quelle che sono le strutture ludiche vere e proprie, cioè i giochi dei bambini che ad esempio nel mese di luglio e agosto sono stati totalmente ripristinati e che sono stati inaugurati, non più tardi di qualche settimana fa.

In merito invece all'ordinanza, a cui si faceva riferimento, qui mi limito semplicemente a dire che questa è un'ordinanza che risale al 2012, quando fu conclamato il caso di mixomatosi che riguardava i conigli.

Nel momento in cui non c'è un'atto che dichiara l'estinzione del focolaio stesso, non si può revocare l'ordinanza e questo è il motivo per il quale rimane ancora affissa, salvo il fatto, non solo nei campi, non solo nella rete dei campi di pallavolo, ma dicevo anche in altri luoghi del Parco Urbano.

Salvo il fatto che poi è emerso anche recentemente, anche alla cronaca, la situazione attuale che prevede un monitoraggio delle condizioni dei conigli in questo momento all'interno del Parco Urbano.

**Cons. Catalano:** Vice Sindaco sarò brevissimo nella sua risposta. La ringrazio però evidentemente lei ha parlato di uno stato delle cose, del 2013.

Perchè oggi è completamente diversa, ho anche una documentazione fotografica, per quello che risulta, gli impianti che lei non chiama impianti

sportivi, chiamiamoli impianti ludici, dove il campo da pallacanestro, ci sono solo i canestri ma la pavimentazione è completamente dissestata, scolorita e dissestata.

Per quello che riguarda il campo da calcetto, le panchine sono diventate solo degli scheletri, le panchine e il campo da bocce è completamente rimesso alla coltivazione spaesata di erbacce e quant'altro.

Per quello che riguarda invece la gestione dei giochi ludici che sono a fianco, gestiti da gestioni private e società, sono perfettamente encomiabili.

E quindi volevo sottolineare per quello che riguardava Gommolandia, per intenderci, quella roba lì, è completamente encomiabile rispetto a quella zona semifatiscente che non è nient'altro che un raduno senza regole e completamente abbandonato a sé stesso, di gruppi etnici, senza volere essere razzisti. Ma che ne fanno veramente la loro capanna e ne fanno un centro di, chiamiamolo così, di divertimento un po' sui generis. Grazie.

## **OGGETTO N. 29**

**INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 7 LUGLIO 2014  
DAL CONS. FABRIZIO RAGNI, IN MERITO ALLE  
CONTRAVVENZIONI PER DIVIETO DI SOSTA SULLE STRISCE  
BLU.**

Assessori presenti Bellini e Vice SINDACO

**Ass. Bellini:** buonasera, il quesito che pone l'avv. Ragni, molto complessa e molto interessante, ringrazio per l'opportunità.

Come probabilmente è noto, c'è stata questa, come dire, difformità tra

ANCI e alcuni organi di controllo, riguardo all'interpretazione delle multe che vengono fatte, qualora gli attestati di sosta siano terminati, al momento del passaggio dell'agente accertatore.

Io non mi soffermo sul punto di vista giuridico nel quale sicuramente l'avvocato è in grado più di me, di entrare nel merito, se non riferendo che qui è stata proprio in atto una lunga vicenda, confronto tra l'ANCI che come sapete rappresenta i Comuni e Ministero e altri Organi competenti a livello nazionale che hanno interpretazioni completamente difformi sul fatto della sanzione o meno.

Ed è come ripeto, un' azione di natura giuridica che lascerei alle sedi opportune. A me interessa dare la valutazione politica, che è l'azione del Comune che ha fatto e che intende fare.

Prima di tutto per quanto ci riguarda, quello che è importante è che sia chiaro ai cittadini quali sono gli strumenti che hanno a disposizione per la gestione della sosta e per questo ringrazio per l'opportunità.

Si ha la sensazione che non sempre i nostri concittadini siano coscienti di quello che hanno a disposizione.

Noi abbiamo realizzato anche attraverso Forlì Mobilità Integrata, una rete di servizi, una di queste è il Tap and Park che consente in sostanza di spostare l'orario di termine della sosta anche se non si è fisicamente vicini all'automobile.

E questo è dal mio punto di vista la dimostrazione di quello che tende a fare l'Amministrazione.

Cioè l'Amministrazione intende costruire degli strumenti per rendere più semplice e più fruibile la sosta.

Questo è uno, pensiamo di costruirne altri, e di costruire un regolamento semplificato, che dia sostanzialmente poche regole uguali per la gestione della sosta all'interno del Centro Storico.

Questo è il nostro indirizzo sulla questione, ripeto di natura giuridica,

noi naturalmente facciamo riferimento all'interpretazione di ANCI che dice che questo tipo di sanzioni sono ammissibili per il rispetto delle norme vigenti.

**Cons. Ragni:** grazie Assessore, anche se mi pare di aver capito che l'interpretazione del Comune sia quella sfavorevole all'utente.

Sia quella sfavorevole perchè allora, due parole: ci sono state pronunce di giudici Pace e anche della Cassazione che hanno interpretato la sosta oltre il ticket pagato, non come motivo per evadere una contravvenzione per divieto di sosta ma come una semplice violazione contrattuale.

Cioè, anziché elevare la multa per divieto di sosta, l'accertatore dovrebbe emettere un ordine di pagamento, per l'equivalente di una differenza tra il momento in cui è scaduto il ticket e il momento in cui viene accertato che il ticket è scaduto.

Capite anche voi che è una differenza sostanziale perchè nell'un caso verrebbe pagata la differenza della sosta e nell'altro caso verrebbe elevata una multa per divieto di sosta che è ben più corposa.

Allora le Amministrazioni si sono mosse un po' in maniera a macchia di leopardo, aderendo o meno a questa interpretazione giurisprudenziale della Norma.

Io ho chiesto se il Comune di Forlì intende aderire anch'esso all'interpretazione più favorevole all'utente, cioè quella di non sanzionare l'utente che rimane in sosta nello stallo delle strisce blu oltre il termine di pagamento, ma bensì di fargli pagare solo la differenza di tempo.

Mi pare d'aver capito che il Comune di Forlì intenda aderire un po' all'orientamento più afflittivo per il contribuente, cioè quello di fargli pagare la multa.

Si, da gli strumenti, io credo che soprattutto e poi faccio un

riferimento a tutto il nostro Comune, ma anche al Centro Storico che sappiamo di avere i parcheggi più cari, credo, della Romagna di sicuro, se ci confrontiamo coi Comuni a noi vicini, no?

Siamo tra i più cari, non certamente tra i meno, adesso io non ho dati certi ma siamo verso l'alto.

Ecco, potremmo, è un'occasione per dire, siccome la Cassazione i Giudici di Pace dicono che si può leggere la Norma anche in questo caso, diamo una mano al cittadino che rimane in sosta più del tempo necessario non multiamolo ma facciamogli pagare la differenza.

Questo possiamo aggiungerlo a quello che lei ha detto prima, cioè di dargli anche la possibilità di prorogare la sosta se non è lì fisicamente presente ma se è un po' più in là, in maniera elettronica.

Io credo, che interpretare sempre in senso affittivo non giovi all'utente, ma non giovi neanche un po' al nostro tessuto economico, cioè mi spiego.

Se un utente viene in centro e si ferma a fare la spesa nei negozi, parcheggiando sulle strisce blu, non deve avere l'assillo di dire, se rimango dieci minuti in più mi fanno una multa di 40,00 (quaranta) euro ma gli fanno pagare i 2 (due) euro di differenza.

Credo che si possa secondo me, senza troppa fatica arrivare a leggere la norma in questo senso qui, e ne avremmo un beneficio tutti.

Sia gli utenti che i commercianti, e credo che poi le entrate per il Comune non siano così penalizzati dal fatto che anziché fare una multa in più, facciamo pagare solamente una differenza sulla sosta.

Io insisto, e chiedo che ci ritorneremo sopra ma credo che valga la pena ripensarci.

### OGGETTO N. 33

**INTERROGAZIONE, PRESENTATA IN DATA 17 SETTEMBRE 2014 DAL CONS. FABRIZIO RAGNI, IN MERITO A START ROMAGNA SPA.**

**Ass. Bellini:** sì, una risposta molto semplice, i requisiti, in particolare l'ex art. 38, andranno valutati evidentemente all'atto di pubblicazione della gara, quindi non oggi, come ci siamo detti anche in una Commissione Consiliare che abbiamo avuto sul tema del trasporto pubblico.

Quindi immagino che la domanda che veniva posta, riguardi l'ipotesi che le condizioni attuali si mantengano all'atto di pubblicazione del bando, che però appunto è una delle variabili che mi tocca mettere in evidenza.

Seconda risposta, è che per quanto è dato a noi sapere, ci farà naturalmente sapere, vogliamo avere informazioni difformi, se esistono.

START possiede tutti i requisiti di professionalità e di onorabilità, così come risulta in particolare dall'iscrizione al REN 53990 che è un registro tenuto dalla Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture che attesta i requisiti di professionalità, onorabilità e sostenibilità finanziaria, che deve possedere una società per gestire il trasporto pubblico locale.

Quindi la società START ha i requisiti, ripeto per quanto è dato a noi sapere, per partecipare a bandi di questo tipo e non ci risultano cause di incompatibilità o ineleggibilità gli incarichi conferiti agli Amministratori.

Poi ripeto, viceversa ci fossero informazioni di natura diversa, vista la rilevanza e l'importanza del servizio saremmo, naturalmente lieti di venirli a sapere.

**Cons. Ragni:** mi pare di capire che, non ho seguito bene perchè stavo firmando un ordine del giorno, se me lo ripete, chiedo scusa Assessore, ma se me lo può riassumere.

**Ass. Bellini:** ho semplicemente detto che dal nostro punto di vista non risultano, premesso che queste verifiche vanno fatte all'atto di emissione del bando di gara, quindi non oggi, quando le condizioni potrebbero essere diverse.

Ad oggi comunque a noi non risultano né problemi di onorabilità dell'azienda che è appunto iscritta al registro REN 53990 né degli attuali amministratori.

Questo per quanto riguarda le informazioni che noi abbiamo naturalmente.

**Cons. Ragni:** la ringrazio Assessore. Io le chiedo, per tranquillità di tutti, siccome è un punto importante, di chiedere la produzione dei certificati penali, così siamo tutti più tranquilli.

I certificati penali per capire se ci sono delle condanne in passato in giudicato che possano andare ad incidere proprio su quella norma che io ho citato e che impedirebbe a START ROMAGNA di partecipare alla gara dell'assegnazione del trasporto pubblico.

Visto che a voi non risulta ma potrebbe esserlo diversamente, chiediamo di acquisire certificato penale del Presidente e dei componenti del C.d.A. Va bene?

## **OGGETTO N. 31**

**MOZIONE PER ACCEDERE AI FONDI DESTINATI DALL'8  
PER MILLE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA.**

**Presidente: RAGAZZINI:** con questo ovviamente terminiamo la trattazione delle interrogazioni, questo è anche quanto avevo comunicato alla Conferenza dei Capigruppo, passiamo ora all'interrogazione n. 31, dopodichè passeremo alla mozione n. 33.

Non faremo la mozione n. 32 in quanto manca l'Assessore di riferimento fuori per motivi istituzionali e quindi sarà la prima mozione che tratteremo il prossimo Consiglio Comunale.

Cedo la parola al primo firmatario...

**Cons. Maltoni:** scusi sull'ordine dei lavori questa è una questione che fa riferimento al Bilancio e ai Lavori Pubblici, non c'è neanche l'Assessore e tra l'altro qui si parla di una scadenza del 30 di settembre.

Se non c'è l'Assessore presente come facciamo a capire se ha senso votarla o no.

Esce l'Assessore Bellini

**Presidente: RAGAZZINI:** intanto consigliere Benini.

**Cons. Benini:** no anche perchè, la 33 poi è sulla IN HOUSE che abbiamo firmato tutti, però l'Assessore Bellini se n'è andato, quindi.

**Presidente: RAGAZZINI:** allora proseguiamo, intanto arriva l'Assessore Bellini.

Ci sono richieste di intervento? Prego, intanto se lei prende la parola la prego anche di ovviamente di discutere su quello che è il testo, poi la votiamo.

**Cons. Benini:** se la vuole leggere lei faccia pure.

**Presidente: RAGAZZINI:** no sostanzialmente uso questa prassi, normalmente leggo al Consiglio Comunale quello che mi viene richiesto nella parte finale della mozione.

Lascio ovviamente agli interventi la discussione e anche la spiegazione di quello che è il testo della mozione.

Sostanzialmente viene chiesto, viene fatta formale richiesta entro il 30 settembre in questo caso, di accesso ai fondi destinati all'8%° per l'edilizia scolastica. Intervenga pure Consigliere.

Voglio anche dire, aspetti scusi, trattandosi di una mozione a tre firme e non come prevede il Regolamento che voi conoscete come lo conosco io, non fa parte del gruppo di mozioni che andrebbero discusse entro venti giorni.

Quindi ecco vorrei dirlo al Consiglio Comunale. Prego Consigliere.

**Cons. Benini:** ma l'intervento è semplice, abbiamo fatto anche un question time quando era il momento giusto, la mozione è stata rimandata ed è lì da tantissimo tempo.

E' una battaglia del Movimento 5 Stelle, Movimento nazionale che prevedeva l'introduzione dell'8%° anche da destinare all'edilizia scolastica.

Vorremmo chiedere al Comune, consci del fatto che ancora il Governo con il Decreto attuativo non ha fatto la modulistica necessaria, anche se ha dato delle linee guida, di capire se era intervenuto e se si era attivato e se aveva fatto tutto il possibile per riuscire ad accedere a questo 8%° che era già in vigore da quest'anno e la scadenza non è più il 30 settembre perchè ovviamente è stata prorogata, mi sembra che sia il 30 di ottobre, forse non il 30 di ottobre ma dovrebbe essere comunque entro la fine del mese.

**Presidente RAGAZZINI:** ci sono richieste di intervento al riguardo?

Ecco l'Assessore Bellini è presente, a questo punto se avete altre richieste di intervento, ci sono dichiarazioni di voto, prego intervento Consiglieria Maltoni.

**Cons. Maltoni:** io volevo semplicemente dire che secondo me, non ha molto senso, come dire, la discussione di questa mozione formulata in questi termini.

Credo che la cosa logica sarebbe, il fatto di ritirarla ed eventualmente ripresentarla in una nuova riferita, come dire, a un nuovo contesto.

Perchè è chiaro, come facciamo a votare una mozione che per il Consiglio Comunale è un atto in cui c'è scritto da fare entro il 30 di settembre, mentre invece sulla questione di principio di una destinazione di fondi per l'edilizia scolastica probabilmente potremmo essere d'accordo, non dico tutto il Consiglio Comunale, ma forse quasi.

Cioè, io invito il Movimento 5 Stelle, perchè tecnicamente questa, come dire non è votabile così.

**Presidente RAGAZZINI:** dichiarazione di voto in risposta alla richiesta.

**Cons. Benini:** la ritiriamo anche non è un problema, perchè c'è scritto 30 settembre, ma è che è lì da due mesi, tre mesi.

Cioè è questo il problema. Se poi questo Consiglio Comunale non fa in modo che la Giunta Comunale lavori come si deve, e si portino le mozioni quando sono scadute nei termini, cioè non è la colpa del Movimento 5 Stelle, il problema è che qua è un metodo superativo.

Allora noi la ritiriamo anche, perchè essendoci scritto 30 settembre è fuori da ogni logica, quindi la ritiriamo.

**Presidente RAGAZZINI:** viene ritirata questa, chiedo scusa proprio per chiarezza nei confronti del tavolo della Segreteria, viene ritirata o viene....

**Cons. Benini:** allorora, noi la ritiriamo perchè c'è scritto 30 settembre, ma vogliamo che rimanga scritto nel verbale che il Movimento 5 Stelle l'ha presentata se non sbaglio a luglio.

Quindi a luglio eravamo pienamente in tempo per avere una risposta dall'Assessore che non c'è.

L'Assessore non c'era al question time, ci ha risposto vagamente, non c'è oggi, quindi ne prendiamo atto.

Noi la ritiriamo perchè qui ovviamente c'è scritto 30 settembre 2014, quindi è veramente improponibile, ma la riproporremo. Grazie.

**Ritirata**

### **OGGETTO N. 33**

**ORDINE DEL GIORNO VOLTO AD ELABORARE UN NUOVO PROGETTO PER LA GESTIONE DELL'INTERO CICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

Entrano i Consiglieri Avolio, Biondi, ed escono Cons. Bertaccini Paolo, Catalano, e Gentilini: Presenti N. 23.

**Presidente RAGAZZINI:** devo dire anche a memoria del Consiglio Comunale che di questo se ne è parlato durante il Consiglio Comunale in cui

sono stati discusse le linee programmatiche.

Un attimo che do la parola al primo firmatario, Cons. Ragni sulla mozione n. 33 volto ad elaborare un nuovo progetto per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani.

**Cons. Ragni:** fuori microfono.

**Presidente RAGAZZINI:** è l'impegno che è stato chiesto nella Conferenza dei Capigruppo, Cons. Benini, prego.

**Cons. Benini:** si questa è la mozione che abbiamo firmato tutti insieme sulla proposta, comunque del Cons. Ragni, che noi ci ha visto entusiasti, perchè si parlava della famosa società IN HOUSE, quindi..

Va bè facciamo un po' discorso veloce, visto che siete tutti stanchi e volete andare tutti a casa.

**Cons. Ragni:** non ho capito, io ho il Gruppo che sta andando via nella sostanza, quindi non so se sia il momento giusto.

**Presidente RAGAZZINI:** allora se lei Consigliere come primo firmatario mi chiede il rinvio...

**Cons. Ragni:** io allora chiedo il rinvio.

**Presidente RAGAZZINI:** io metto ai voti questo, però non posso ritirare la mozione!

Allora sulla richiesta di rinvio un intervento a favore e un intervento contrario, immagino Consigliere Benini.

**Cons. Benini:** se posso faccio un intervento contrario. No faccio un intervento contrario a ritirarla perchè secondo me bisogna discuterne, sennò andiamo avanti alle calende greche! Però se questo è il modus operandi, l'accettiamo.

**Presidente RAGAZZINI:** Consigliere Ragni aveva chiesto di..

**Cons. Ragni:** no io, non mi pare che ci siano le ragioni di urgenza per discutere adesso in queste condizioni, con il Consiglio Comunale che sta smobilitando.

Mi pare che anche sui banchi della Maggioranza, no ho capito, allora io chiedo il rinvio, vista l'ora tarda e visto che non ci sono ragioni di urgenza per discuterla adesso.

**Presidente RAGAZZINI:** allora il Gruppo di Forza Italia, firmataria di questa mozione, chiede il rinvio.

Il Gruppo Movimento 5 Stelle che è al completo non è d'accordo, a questo punto, essendo una richiesta che ha fatto la Minoranza e il primo firmatario chiede un rinvio, io questo rinvio ho l'obbligo di concederglielo.

**Cons. Maltoni:** una dichiarazione di voto. Dato che questa è una mozione presentata unitariamente dalla Minoranza e c'è un'opinione diversa tra di loro, noi come Maggioranza contiamo di astenerci perchè non vogliamo poi condizionare un ragionamento che era stato condiviso all'interno della Minoranza.

Poi ci atteniamo a quello che decide la Minoranza.

**Presidente RAGAZZINI:** allora, prego.

**Cons. Biondi:** sì, perchè dopo assistiamo a questi teatrini della bassa politica.

In realtà hanno ragione gli amici del Movimento 5 Stelle, quando ritengono che dopo qualche mese sia venuto il momento di discuterne di questa questione.

Attenzione però, il Capogruppo di Forza Italia, ritiene anche per impegni suoi precedentemente assunti di non poter partecipare a questa discussione.

La Maggioranza in questo caso lascia a noi decidere, discuterlo oggi per loro non va neanche male, perchè figuratevi i giornali non riportano nulla quando ci sono....

**Presidente RAGAZZINI:** no no no Consigliere, lei deve limitarsi a dire, - sovrapposizione di voci - un intervento sul pensiero dei Consiglieri sul motivo di soddisfazione o meno sull'eventuale ritiro della mozione...

#### **sovrapposizione di voci del Presidente e Cons. Biondi**

**Presidente RAGAZZINI:** ....purtroppo sono vecchio come lei..

**Cons. Biondi:** la cerimonia del decennale del crollo della caduta del muro di Berlino c'è stata ieri a Berlino, vent'anni ecc. ecc. quindi perchè mi impone di non dire quello che penso? Dico quello che penso a voce alta.

**Presidente RAGAZZINI:** io non ero a Berlino ma ho festeggiato da

casa...

**Cons. Biondi:** c'ero anch'io e c'era anche d'Alema e quindi se anche la rinviemo magari troveremo un'occasione più opportuna e più propizia perchè le cose che diciamo rimangano meglio agli atti. Quindi la rinviemo.

**Presidente RAGAZZINI:** va bene. Allora a questo punto...

**Cons. Ragni:** decidiamo e discutiamo perchè perdiamo più tempo. Io insisto nella richiesta che ho fatto.

**Presidente RAGAZZINI:** do il rinvio perchè anche il primo firmatario e anche il Gruppo consistente firmatario della mozione mi chiede, mi fa una richiesta in questo senso.

Quindi a sto punto, sia la mozione n. 32 che questa, le metteremo in testa alle mozioni da discutere dal prossimo Consiglio Comunale.

**Cons. Bertaccini Michele:** giusto per capire questa cosa. E' stato chiesto il rinvio ok, però ogni rinvio deve essere messo a votazione nel senso, o che prevede diversamente perchè....

**Presidente RAGAZZINI:** no no un attimo, per favore Consiglieri.

Allora il rinvio ....sovrapposizione di voci..... chiesto dai presentatori della mozione, e quindi siccome sono loro che la devono presentare, la mozione viene rinviata su richiesta in questo senso.

Durante il dibattito ci può essere una richiesta che può essere messa ai voti, ma se chi presenta questa mozione chiede il rinvio non posso coinvolgere chi non l'ha presentata.

Sostanzialmente è questo, ecco.

A me dispiace che per motivi tecnici non ci sia lo streaming del Consiglio Comunale, perchè vorrei, io avrei piacere forse più di voi, che i cittadini assistessero, ecco a questo.

Perchè tutti noi siamo adulti e vaccinati e siamo ben consapevoli di questo dibattito che si sta tirando avanti da dieci minuti. E mi fermo qui. Le do la parola.

**Cons. Benini:** ok a me non risulta Regolamento che non si debba mettere ai voti, perchè comunque non sono loro i proponenti, siamo tutti proponenti.

Poi se vogliamo fare una forzatura, va bene però insomma, in realtà bisognerebbe votare perchè noi, fra i proponenti vogliamo che se ne discuta.

Abbiamo anche chiesto la presenza dell'Assessore Bellini apposta, quindi..

**Presidente RAGAZZINI:** va bene. Allora per uscire da questo empasse, mettiamola ai voti.

Io cedo alle insistenze del Consiglio Comunale nella consapevolezza che comunque, essendo una parte dei presentatori con la volontà di ritirarla, io l'avrei concesso il ritiro.

Detto questo, Cons. Avolio, prego.

**Cons. Avolio:** qualora vorremmo fare una proposta, qualora di fare un Consiglio Comunale supplementare per andare ad evadere tutte le interrogazioni e le mozioni che sono pendenti, perchè sennò ci si accumula sempre e ci ritroviamo sempre in finale di Consiglio Comunale dove tutti scappano e non si riesce mai ad arrivare al dunque delle situazioni.

Cioè possiamo valutare di fare un Consiglio Comunale ad hoc dove azzerare tutto l'arretrato.

**Presidente RAGAZZINI:** grazie Consigliere. Allora siccome non c'è la condivisione tra i firmatari della mozione, metto ai voti la richiesta di rinvio.

Chi è d'accordo vota sì, chi è contrario al rinvio vota no. E' aperta la votazione.

Vorrei specificare il mio voto a favore è motivato dal fatto che come Presidente del Consiglio Comunale ho l'obbligo di garantire che un dibattito avvenga nel miglior modo possibile.

In questo caso non riconosco l'efficacia di un dibattito su questa mozione, quindi questo è il motivo del mio voto a favore del rinvio.

Cons. Chiodoni: Presidente io sono tra gli astenuti ma sono contraria, sono nei voti degli astenuti ma sarei contraria a concedere il rinvio.

Allora il Cons. Biondi è a favore? Allora sono sei Consiglieri. I Consiglieri contrari sono comunque quattro, togliamo il Consigliere Biondi, aggiungiamo la Consigliera Chiodoni che non era presente tra gli astenuti e gli astenuti rimangono tredici.

La mozione si discute il prossimo Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale termina qui, ci rivediamo il 25 di novembre.

**Rinviata**

La seduta ha termine alle ore 19,10.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente  
(Paolo Ragazzini)

La dipendente  
(Dott.ssa M.Lolita Giorgioni)

Il Segretario Generale Reggente  
(Dott. Alessandro La Forgia)